

OGGETTO: VERIFICA DEL NUMERO LEGALE E COMUNICAZIONI

Consigliere anziano Ruscito: buonasera ai presenti, a chi ci ascolta da casa, ai consiglieri, al sindaco, agli assessori, alla segretaria. Prego facciamo l'appello, così possiamo vedere.

Segretaria Dott.ssa Calandra: Paliotta, Agaro no, Ascani no, Ascitutto no, Cagiola, Cervo no, Ciampa no, Crimaldi, D'Alessio, Fargnoli, Fierli, Grando, Marongiu no, Palermo, Penge no, Ruscito, Latini. Dieci presenti, la seduta è valida.

Consigliere anziano Ruscito: allora, la seduta è valida. Se non ci sono comunicazioni da parte di nessuno possiamo dare inizio al consiglio comunale che, questa sera, prevede all'ordine del giorno, al punto numero uno *Mozioni ed Interrogazioni*, al punto numero due approvazione del progetto denominato *Alle Tamerici nel Comune di Ladispoli in Roma ai sensi dell'art.8 DPR 160/2010 con variante puntuale al PRG vigente consistente in un ampliamento del complesso alberghiero esistente meglio distinto al n.c.t. di Cerveteri/Ladispoli al fg.73 p.lle 42-43-28(p)1495(p)1482-1483-1414-1415*. Tre, *Approvazione del nuovo Regolamento Comunale di contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.LGS n. 118/2011*. Al numero quattro, ultimo punto, *Approvazione Regolamento per l'utilizzo dei locali del "Centro di aggregazione giovanile M Patriarca" sito in viale Mediterraneo*. Questi sono i punti all'ordine del giorno possiamo iniziare col primo punto. C'è il sindaco che chiede la parola per comunicazioni, prego.

Sindaco Paliotta: sì, considerato che i punti due, *approvazione progetto denominato le Tamerici* e il punto quattro, *Regolamento per l'utilizzo dei locali del Centro di aggregazione giovanile* non hanno fatto il passaggio in commissione, vengono rinviati ad una seduta successiva alle commissioni.

Consigliere anziano Ruscito: grazie sindaco, allora invitiamo la segretaria a prendere atto del fatto che il punto numero due, *Alle Tamerici nel Comune di Ladispoli in Roma ai sensi dell'art.8 DPR 160/2010 con variante puntuale al PRG vigente consistente in un ampliamento del complesso alberghiero esistente meglio distinto al n.c.t. di Cerveteri/Ladispoli al fg.73 p.lle 42-43-28(p)1495(p)1482-1483-1414-1415* e il quattro, *Approvazione Regolamento per l'utilizzo dei locali del "Centro di aggregazione giovanile M Patriarca" sito in viale Mediterraneo*, vengono rinviati a altra data. Poi magari durante il corso del consiglio faremo una piccola pausa e facciamo una riunione dei capigruppo per stabilire le prossime date, magari. Sì prego, prego Cagiola.

Consigliere Cagiola: no, per dare un contributo. Ci sono già nella Conferenza dei Capigruppo due date di riserva che, se non vado errato, sono una il 28 ed una il 30. Giusto? Quindi le due date di riserva ci sono, quindi le convocazioni dei consigli potrebbero essere fatte per questi punti se fanno i passaggi in commissione, proprio per queste due date. Quindi il 30, quindi di fatto, potrebbe già essere un punto, sempre per agevolare i lavori del consiglio. Grazie.

OGGETTO: MOZIONI ED INTERROGAZIONI

Consigliere anziano Ruscito: sì, infatti la segretaria mi diceva che, tra l'altro, per quanto riguarda il bilancio queste date potrebbero non essere più prenotabili, quindi in effetti, vabbè comunque facciamo una piccola riunione due minuti dopo, magari interrompiamo un attimo il consiglio. Ok, il punto numero uno vede mozioni ed interrogazioni. Vediamo le mozioni. Allora, abbiamo, sono due? Allora. In ordine di presentazione c'è la mozione presentata dal gruppo consigliere Ladispoli 2.0, avente ad oggetto *Proposta di contestuali dimissioni degli organi di governo della città di Ladispoli*. Illustra il punto il consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: grazie Presidente. Allora, leggo, la leggo la mozione perché la mozione è stata preparata sì dal gruppo 2.0 però io non ho partecipato nella stesura, in quanto il merito della stesura e dell'elaborato lessicale è del capogruppo Piero Ruscito, in quanto io ero Presidente del Consiglio all'epoca, quindi questa mozione il gruppo Ladispoli 2.0 la protocollò prima di fatto del cambio, delle dimissioni del Presidente, ed è protocollata 8 marzo 2017. Quindi la mia voce è solo una voce in prestito per andare a leggere quello che è la mozione preparata dal consigliere Ruscito. Come oggetto: *Proposta di contestuali dimissioni degli organi di governo della città di Ladispoli*. Io la leggo poi la sintetizzo in un paio di righe, sintetiche, e ve la sottoporro al voto. Ovviamente è una mozione di protesta legata alla situazione del governo e dal brutto agio che ci dà per poter governare una città grande e complicata come la città di Ladispoli, sennò magari potrebbe essere pretestuosa e mal interpretata.

Il sottoscritto Piero Ruscito in qualità di capogruppo di Ladispoli 2.0 con la presente intende portare all'attenzione del sindaco e dei consiglieri comunali e degli assessori della Città di Ladispoli quanto segue. Da almeno 6 anni l'amministrazione comunale riesce ad approvare con non poche difficoltà il bilancio di previsione ed il conto consuntivo. Dovendo effettuare progressivamente tagli sistematici ai capitoli di bilancio che, interessando servizi e forniture essenziali, colpiscono indiscriminatamente tutti i settori della pubblica amministrazione. Ed in particolare quelli relativi ai servizi sociali. Ed in genere quelli definibili come servizi alla persona. Per un principio di solidarietà nazionale, il comune di Ladispoli, pur in forte crisi economica è costretto annualmente a versare un importo di circa 7/8 milioni di euro quale contributo di solidarietà allo Stato, che poi viene ridistribuito in altri comuni. Invero, rispetto alla media nazionale di 7 dipendenti ogni 1000

abitanti, il nostro comune ha un terzo degli impiegati necessari al corretto svolgimento di tutti i servizi di propria competenza. Circa 100 dipendenti compresi i vigili urbani, che oggi si chiamano Polizia Locale, contro i circa 300 previsti. E non esiste alcuna possibilità legislativa di coprire i posti vacanti in organico lasciati liberi per prepensionamenti o, ahimé, decessi. Inoltre, servizi come l'avvocatura, l'urbanistica, il servizio di igiene urbana ma l'elenco sarebbe lungo quanto il numero dei servizi comunale, erano e non sono seguiti direttamente dai rispettivi responsabili di settore, senza in alcuni casi, che l'ufficio da loro diretto sia dotato di un minimo numero di addetti alle loro dipendenze, ed occorre constatare che solo l'elevata professionalità che contraddistingue tali figure, funzionari, tra l'altro remunerati come funzionari e non come dirigenti, permette all'Ente di sopravvivere ed ottenere i risultati spesso al di sopra delle aspettative. Ovviamente tale incresciosa situazione compresi gli ingenti carichi di lavoro e l'elevato numero di provvedimenti da adottare, può comportare la commissione di eventuali piccoli errori, che non possono che attribuirsi ad un elevato stress lavorativo. La situazione sopra descritta si fa ancor più grave perchè, nella nostra città, in controtendenza rispetto al dato nazionale e regionale, vengono presentate dalle 1500 alle 2000 richieste di residenza annue, con evidenti e gravi per le finanze comunali, posta la necessità di garantire ulteriori servizi indispensabili da effettuare e finanziare. Nonostante nel recente passato siano state avanzate molte proteste nei confronti delle istituzioni centrali, che avrebbero potuto e dovuto intervenire meglio per modificare la cronica situazione in cui versa il Comune di Ladispoli, nulla è successo. Ed i governi nulla hanno fatto. Ed un conto sono le proteste, un conto rispettare le sentenze della magistratura amministrativa. Mi riferisco infatti alla recente sentenza del TAR del Lazio n.2553/2017 che ha annullato il DPCM del 10/9/2015 con il quale il governo nazionale aveva approvato del tutto illegittimamente il piano di riparto del CD, cosiddetto fondo di solidarietà, posto a carico di alcuni comuni italiani e a favore di altri. Facciamo un esempio, il comune di Ladispoli è stato penalizzato per sette milioni di euro che, guarda caso, sono confluiti nelle casse del Comune di Civitavecchia, dati relativi all'anno 2015. Per i su esposti motivi, il gruppo consiliare Ladispoli 2.0 chiede che il Sindaco, i consiglieri comunali tutti, compresi gli assessori, si dimettano contestualmente dai propri incarichi istituzionali, in segno di protesta con le istituzioni nazionali, per l'oggettiva impossibilità di continuare a governare con trasparenza, efficacia ed efficienza la Città di Ladispoli non avvisandosi più le condizioni idonee ad assicurare di risolvere i numerosi problemi che affliggono la città ed i cittadini in essa residenti.

Ovviamente questa è la mozione che io ho letto per intero. Ovviamente la mozione ha lo scopo di mettere a conoscenza la cittadinanza di quelle che sono, passatemi il termine, le armi con le quali il comune di Ladispoli, ogni giorno, dal punto di vista amministrativo, affronta le avversità perché ormai sono diventate avversità, basta parlare con qualsiasi funzionario di questo comune o col semplice lavoratore di questo comune, che ci parlano solo di forti stress e carichi lavorativi e ci parlano, e io mi rivolgo soprattutto, anche e soprattutto e, risottolineo, anche dell'ufficio anagrafe che, ogni mattina, è veramente un'avventura nell'affrontare le numerosissime richieste e anche le arrabbiate dei cittadini che vogliono registrarsi e risultare subito residenti e, invece, si vedono dare degli appuntamenti, per rigor di logica, addirittura a distanza di due mesi. E sapete cosa vuol dire magari per un funzionario dello Stato, per chi è del Ministero dell'Interno, per chi è del Ministero delle Finanze e quant'altro, cosa vuol dire registrarsi due mesi dopo con un cambio di

residenza. Sono delle cose molto problematiche e altro che fastidiose. Si può spaziare Sindaco in ogni altro ufficio, basti guardare l'urbanistica basti guardare il settore delle opere pubbliche, basta vedere quello che è il risultato negli ultimi due, tre anni nella nostra città dove, naturalmente per carenza di organico, non si assicura più nemmeno la sorveglianza di alcuni servizi. Questo perché proprio non ci si arriva e la coperta è corta, ma veramente corta. Chiudo sottolineando quelle che sono le grosse difficoltà di bilancio. Ormai veramente incancrenite, che è una parola bruttissima, ma incancrenite e ridotte all'osso, quindi non c'è più da poter gestire nulla, si garantiscono solo i servizi essenziali e a volte si vanno a tagliare pure quelli e, cosa assolutamente negativa, e su questo ne devo dare atto, più volte il Sindaco ha rappresentato questo perché quando le cose vengono fatte vanno dette e sottolineate. Più volte si è presentato presso gli organi di governo massimi, che sono i vari ministeri dello Stato, a chiedere di poter fare concorsi per assumere persone, a chiedere di poter essere un pochettino più, passatemi il termine, graziati a livello del contributo di solidarietà che ci taglia ogni possibilità, d'impiego del denaro pubblico in maniera diversa tranne quello del sostentamento. E ha ricevuto sempre, passatemi il termine, porte in faccia ma, detto in senso bonario, nel senso che non è mai tornato con un via libera o con una riduzione. Anzi le austerità sono anche aumentate. Per noi questa è naturalmente una forte provocazione nei confronti dell'Aula, nei confronti dell'amministrazione e chiedo che ne venga aperto un dibattito perché, naturalmente, il dibattito ci potrà far crescere su quella che è la problematica da affrontare, grazie.

Consigliere anziano Ruscito: grazie consigliere Cagiola, ha chiesto di intervenire il Sindaco.

Sindaco Paliotta: grazie Presidente, e buonasera a chi ci ascolta in Aula e a chi ci ascolta per radio. Io ringrazio il gruppo 2.0 che ha riportato la discussione, questa discussione in aula consigliere, ricordando anche come ha fatto il consigliere Cagiola che, anche in passato, c'eravamo occupati di questo problema. Io penso che chi ci sta ascoltando, non so se era così anche in passato; se il messaggio che avevamo mandato ai nostri cittadini era arrivato nel modo giusto e se anche stasera può arrivare nel modo giusto. Mi faccio questa domanda perché qualcuno potrebbe chiedersi se qualcuno ce l'ha con Ladispoli, con questa città, oppure qual è la spiegazione di questa grave ingiustizia. Intanto diciamo che le città che stanno in questa situazione sono circa 400 in Italia e sono poca cosa rispetto ad 8000 comuni, ma non siamo soli in questo. Ad esempio, in questo territorio, Santa Marinella e Cerveteri sono penalizzate quasi come noi; Cerveteri un po' meno, Santa Marinella un po' più. Qual è il meccanismo perverso che fino ad oggi non è stato bloccato? Intanto si è detto, quasi 20 anni fa, fermiamo la spesa pubblica, non deve crescere, e questa cosa piano piano è cominciata ad essere sempre più stringente però, di fatto, stringente con l'ultimo anello della catena che sono i comuni perché poi i ministeri, forse da qualche anno, hanno iniziato a frenare un po' la spesa, per le altre parti della spesa pubblica così non è stato quindi da una parte, diciamo, in un arco temporale di 15/20 anni fa, si è cominciato a stringere sulla spesa pubblica. Ora questa stretta, in città che sono rimaste sempre degli stessi abitanti, facciamo il caso di Latina, restiamo nel Lazio. Latina, Viterbo, Rieti, sono rimasti gli stessi abitanti di 20 anni fa, qualche città

è andata indietro. Abbiamo sempre ricordato il caso di Tolfa, non perché sia una grande realtà, però ci sono tanti comuni italiani che sono andati indietro. Tolfa era 7000 abitanti nel dopoguerra, oggi sono 5000. Quindi se una città, un comune, un ente locale non aumenta gli abitanti non deve aumentare scuole o servizi e il fatto che la spesa pubblica si freni non crea grandi drammi. Creerà qualche problema ma, insomma, non crea drammi. Se una città passa da 20000 a 40000 e, nello stesso momento, non può aumentare personale o spesa è chiaro che iniziano problemi seri e pesanti. In questo il Comune di Ladispoli, insieme ad Ardea e in parte a Cerveteri, è tra i primi 8 comuni di Italia come aumento di abitanti e questo è un aspetto. E già qui si comincia a capire perché noi andiamo in difficoltà. La seconda difficoltà viene provocata da un meccanismo appunto assurdo per cui quando i cittadini pagano le tasse, l'IMU e le altre tasse particolari, la TASI ed altro, i soldi non vanno al comune, i soldi vengono raccolti dallo Stato centralmente, che poi li ridistribuisce secondo la logica che è quella della cosiddetta spesa storica, e qui torniamo al dramma precedente. Noi siamo considerati come una città di vent'anni fa, Latina come vent'anni fa, ma Latina è rimasta Latina e noi invece siamo cresciuti. La terza cosa è che questa strettoia punisce in maniera ancora più forte le città turistiche, cioè che hanno molte seconde case. Infatti tra i comuni che hanno protestato c'erano molti del nord, che sono l'arco alpino ed altro. Perché lì lo Stato fa questo ragionamento: voi avreste molta IMU perché ci sono molte seconde case, però gli abitanti sono di meno e quindi questa IMU rimane allo Stato e viene ridistribuita dove i comuni hanno una spesa alta da tanto tempo. Si faceva il caso di Civitavecchia, che la ha alta da molto tempo, per cui alla fine la spesa storica deve essere giustificata. Insomma, per farla breve, chi è cresciuto molto come comune in Italia non ha dallo Stato il riconoscimento dei suoi diritti. Abbiamo sempre detto che la logica migliore sarebbe che, se si spostano 100 persone da Roma a Ladispoli, le risorse di quelle cento persone lo Stato le dovrebbe riconoscere a Ladispoli l'anno dopo o ai comuni di destinazione ma quelle risorse restano a Roma. Questo è il meccanismo. Per scendere sui numeri, se noi avessimo la media italiana di dipendenti, saremmo sui 280 invece che a 103. Se avessimo i soldi mediamente che spettano ad un comune italiano della nostra grandezza dovremmo avere almeno 3 milioni in più in bilancio che sarebbero quelli che possono servire a non fare tagli così pesanti come siamo costretti a fare. In questi anni vari comuni hanno provato a spiegare il meccanismo al Ministero delle Finanze. Io insieme ai sindaci di Santa Marinella, Cerveteri, Anguillara, siamo stati ricevuti dal Ministero però, al di là della comprensione dei funzionari, di fatto non è accaduto nulla. Alcuni comuni hanno fatto ricorso al TAR però, pensate la beffa, hanno avuto il riconoscimento di aver ragione nel 2015, quasi a fine anno, e poi di fatto non è accaduto nulla, perché poi quel Decreto era già stato attuato anno per anno. Allora qual è la logica? Intanto ribadisco che è importante che questo si dica, è chiaro che questo è un argomento, non dico da campagna elettorale, però un argomento su cui prendere coscienza tutti, chi è amministratore oggi, chi lo sarà domani, perché sicuramente è un problema che va affrontato probabilmente mettendosi insieme agli altri 400 sindaci italiani. Perché noi siamo andati in 8 ma, evidentemente, non eravamo sufficientemente rappresentativi. Quello che si spera è che questa cosa venga corretta perché è un'ingiustizia. Pensate che ci sono comuni della nostra grandezza che hanno 350 dipendenti e glieli paga lo Stato attraverso i soldi che vengono dai comuni che hanno IMU come la nostra. Noi dovremmo raccogliere 14 milioni di IMU, ma 6.900 rimangono allo Stato, che li ridistribuisce in quel modo

così ingiusto. Nonostante questo, e lo dico non perché dobbiamo abbassare la guardia, dobbiamo continuare. Il sacrificio dello stragrande numero dei nostri dipendenti... Qualche giorno fa c'è stata un'ispezione della Prefettura nell'anagrafe e stato civile. Sono ispezioni che avvengono periodicamente. Il giudizio che ha riportato la Prefettura è: ottimo. Per come vengono tenuti i registri, le cose che sono importantissime. Lo sapete che sono servizi obbligatori per legge in cui c'è una responsabilità pesantissima di Sindaco e Segretaria comunale? Questo significa che i nostri dipendenti, anche se pochi, riescono a fare molto. Per dire un'altra cosa ai cittadini, e questo lo notano di meno, perché di fatto lo sportello continua ad avere attese lunghe, mentre la tenuta dei registri è perfetta. Per dire un'altra cosa che i cittadini possono vedere e vedono giornalmente, noi abbiamo un servizio di spazzatura meccanica che è fondato sul fatto che le auto non debbono esserci nel lato dove passa la spazzatrice. Ora, questa cosa teoricamente speriamo tutti che dovrebbe accadere da solo nel momento in cui c'è un cartello che dice di non posteggiare, ma abbiamo visto che se non c'è l'assistenza dei vigili prevista nel contratto dell'igiene ambiente, questo rispetto non è così diffuso. Abbiamo visto la differenza di quando abbiamo potuto prendere qualche vigilia in più dove sicuramente si notava la differenza del controllo dalla mattina. Ora, immaginate, i vigili sono venti, dovrebbero essere cinquanta, e ne basterebbero dieci in più, anche se per legge e secondo i parametri, voi immaginate cosa potrebbero essere dieci Vigili Urbani in più, due dei quali la mattina potrebbero essere adibiti al controllo di questo aspetto così importante. Questi sono solo esempi. C'è il controllo del territorio che è un altro obbligo di legge, che lascia scoperto il fianco per la pochezza dei numeri del personale e via, via tutti gli altri servizi del Comune. Io voglio esprimere l'ottimismo che, diciamo da quest'anno, dal prossimo anno finanziario, che ci siano cambiamenti, perché altrimenti sarà sempre più difficile amministrare questa città.

Consigliere anziano Ruscito: grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: grazie. Buonasera a tutti i presenti e a chi ci ascolta da casa. Io interpreto questa mozione ovviamente come affermato anche dal consigliere Cagiola come una provocazione più che come un invito vero e proprio, fatto a tutto il consiglio comunale ed al Sindaco di dimettersi. Perché anche nell'ipotesi, diciamo, un po' fantasiosa che tutti i presenti si dimettessero, cosa accadrebbe al nostro comune? Che dovrebbe venire qui un commissario che certamente non garantirebbe ai cittadini la rappresentanza all'intero di quest'aula e, quindi, in genere quando i commissari arrivano in un comune non è che stanno tanto a vedere quelle che sono le necessità. Se ci sono difficoltà alzano al massimo tutte le aliquote, da noi non farebbero tanta fatica perché tanto già stanno al massimo, però, insomma quello è, e andrebbe avanti come una normale amministrazione fino alle prossime elezioni, cioè tra due mesi, tre mesi. Questo gesto verrebbe anche, secondo me, ipoteticamente, sempre se venisse fatto, verrebbe interpretato anche in maniera (registrazione incomprensibile), questo gesto avrebbe avuto un senso se fatto qualche, qualche tempo fa, qualche mese fa, un paio di anni fa ma adesso avrebbe anche poco valore, quindi, più che entrare nel merito dell'oggetto, quindi delle dimissioni in massa di tutto l'apparato politico,

chiamiamolo così, voglio entrare un po' nel merito, cioè, nelle motivazioni che comunque sia vengono analizzate in questa mozione. E' chiaro che sappiamo tutti che il fondo di solidarietà ci penalizza in maniera clamorosa e ingiusta, questo lo sappiamo e purtroppo finché non cambieranno le cose a livello normativo questo continuerà a succedere. E sappiamo purtroppo da tempo che il numero dei nostri dipendenti è insufficiente per quella che è la mole di lavoro e per quelli che sono i bisogni della città ma, appunto, sapendo questo, sapendo che l'amministrazione comunale non ha le risorse necessarie, sapendo che non abbiamo le risorse umane neanche per garantire dei servizi all'altezza di quelli che tutti ci aspettiamo, la programmazione dell'amministrazione, anche nella gestione del territorio dovrebbe essere, dovrebbe tener conto in primis di questo aspetto. Se invece noi come amministrazione continuiamo a programmare il territorio con una espansione in termini di edificazione, quindi di nuovi insediamenti e di nuovi abitanti che vengono a Ladispoli e, quindi, di ulteriore necessità di servizi e quindi di ulteriore lavoro per i nostri uffici comunali, questo processo non solo non si fermerà ma continuerà a crescere. Questa amministrazione, in questi anni, il piano regolatore, la variante al Piano Regolatore Generale ne è proprio l'esempio più lampante, in questi anni, non ha fatto altro che continuare su questa strada, cioè, prevedere nuovi insediamenti, prevedere nuovi abitanti, prevedere un aggravio del carico urbanistico, quindi problemi anche a livello di viabilità, a livello di impianto idrico, sappiamo, insomma, abbiamo problemi l'estate perchè c'è una maggiore richiesta da parte dell'utenza che raddoppia se non addirittura di più. Quindi, dicevo, è in considerazione di questi fattori, di queste criticità che si dovrebbe anche gestire l'attività di programmazione del governo del territorio e quindi questo è l'aspetto che cozza tra quello che il Sindaco ha detto e quello che il Sindaco ha fatto in questi anni. Cioè, se sappiamo che non siamo in grado di fornire servizi all'altezza perchè purtroppo i mezzi sono questi, i dipendenti sono questi, ci dovremmo un attimo fermare, capire che non è questa la giusta direzione e correggere il tiro dopo aver adeguato i servizi, parlo in generale. La parola servizi è un po' generica, però, diciamo, dopo aver adeguato i servizi generali al numero di abitanti, dopo aver raggiunto un livello qualitativo accettabile cosa che adesso non è, potremmo magari pensare di proseguire con una sorta di espansione, forse, vediamo in che termini, e quindi di andare ad individuare nuove aree per poter insediare nuovi abitanti ma, ripeto, c'è una discordanza tra quello che è stato fatto e quello che è stato detto. Ora non so se la mozione verrà votata oppure se poi, magari, ce lo dirà bene il consigliere o se rimarrà solamente una provocazione e poi verrà ritirata. E' chiaro che non sono favorevole a dovermi dimettere per una questione di protesta. Invito casomai a non votare più l'attuale governo, visto che non ha preso in considerazione tutte le nostre proteste, Sindaco, visto che ci dovrebbe rappresentare e non ci prende in considerazione, non li votate più. Io certo questo governo, sia a livello regionale che a livello nazionale, non lo voterò. Il Sindaco giustamente dirà che neanche gli altri governi precedenti ci hanno preso in considerazione; è una provocazione anche la mia. Non sono poi d'accordo sull'ultima parte della mozione che dice, cito così a memoria, in questo modo, in questo momento in cui ci troviamo, in queste condizioni, non siamo in grado di garantire trasparenza, efficacia all'azione amministrativa. Efficacia forse no, anche un po' per, almeno per quanto mi riguarda, per incapacità, ma trasparenza non vedo per quale motivo no. La trasparenza non è una cosa che può essere inficiata dal fatto che non abbiamo mezzi economici/finanziari e che abbiamo pochi dipendenti. La trasparenza è una cosa che non c'entra nulla.

L'efficacia in qualche modo ovviamente sì, perchè ad avere sette, due, tre milioni in più vorrei vedere se cambia o no in termini di efficienza. Cambia tutto quanto. Però la trasparenza è una cosa che, secondo me, non viene intaccata da questo tipo di criticità. Quindi, per quanto mi riguarda, aspetterò di sapere se la mozione verrà votata o meno, o se verrà ritirata, se rimarrà una provocazione, però non credo che la soluzione sia quella di dimetterci, anche per che non credo che sortirebbe alcun tipo di effetto per quelli che poi devono darci delle risposte che al momento non sono ancora arrivate. Grazie.

Consigliere Anziano Ruscito: grazie consigliere Grando. Ci sono interventi? Consigliere D'Alessio, prego.

Consigliere D'Alssio: allora, da quando il Sindaco Paliotta è stato eletto in consiglio comunale io sento questo tipo di discorso che oggi è ritornato tra i banchi del consiglio comunale. Quindi, il Sindaco nel momento in cui ha iniziato a governare, subito ha denunciato questo stato di fatto, cioè le risorse umane poche e le risorse finanziarie pochissime per un comune come Ladispoli che si trova in queste condizioni. Bisogna anche spiegarlo soprattutto ai cittadini. Ladispoli confronto a molti comuni, il Sindaco lo ha accennato, ma io lo voglio meglio esplicitare, a confronto di molti comuni che rimangono stabili durante gli anni, ha fatto, ha svolto una crescita paurosa da un punto di vista demografico e questo significa gestire molti servizi, cioè significa scuole, significa strade, significa un po' tutto e queste cose vengono gestite con le risorse umane che il comune ha, che purtroppo però non sono effettive e con le risorse finanziarie che un comune ha, che purtroppo per Ladispoli sono pochissime. Nulla hanno fatto le altre istituzioni, nulla hanno fatto le istituzioni per dare una mano ai comuni che si trovano in queste condizioni, come il comune di Ladispoli, che hanno avuto questa crescita spaventosa che deve gestire i servizi e che comunque Ladispoli in queste difficoltà, e bisogna questo dirlo, come qualcuno rivendica per questione di facciata una situazione contraria, devo dire che l'amministrazione ha gestito anche in quelle difficoltà questi servizi e queste cose abbastanza bene. Però non basta perchè non è solo la responsabilità di un sindaco o di un consiglio comunale. Noi non siamo talmente forti da poter praticamente dire al governo o dire alla Regione Lazio che le cose non vanno. Insieme a noi ci deve essere tutto un discorso istituzionale che la Costituzione ci ha insegnato, che devono prendere parte nel momento in cui si prendono grosse decisioni, perchè non c'è solo un comune come Ladispoli, ma ce ne sono molti in Italia, quindi bisogna avere quella forza politica per mettere insieme queste esigenze e dire al governo, perchè il governo è formato da partiti, da posizioni politiche, da rappresentanti che vengono da comuni, che vengono da realtà che praticamente amministrano questo nostro territorio che si chiama Italia ma che, comunque, è suddiviso così come ci ha insegnato il partito popolare a suo tempo, dalle realtà che erano piccole, realtà di autonomia dei comuni. Cioè la democrazia è partita dalle realtà piccole, così come ci ha insegnato Don Sturzo con il partito popolare, le realtà dei comuni, il decentramento. E' lì che è partita veramente la democrazia, il governo. Quando si sono dati poteri ai comuni di autogestirsi. Allora, autogestione significa pure andare a vedere le

difficoltà di alcuni comuni come quello di Ladispoli e la verità è che i partiti che in questo momento gestiscono i governi italiani, a qualsiasi livello, provinciale regionale nazionale, non gli è fregato nulla. Questa è la realtà fondamentale. Il Sindaco so che si è fatto in quattro, è andato a Roma, ha parlato una volta col Presidente della Regione, quando c'era il presidente della Provincia, gli assessori, i ministri, i sotto ministri, di un colore o dell'altro, ma a nessuno è interessato nulla della realtà che vive Ladispoli come altri comuni. Vediamo il problema di Ardea, ecco. Quindi è anche vero che praticamente non c'è più in Italia una coscienza politica e amministrativa che vada a vedere alla radice le realtà per dare delle soluzioni. Non ci sono più i partiti che agiscono per dare praticamente una risposta ai problemi, ma qui si lavora tutto contro, in un clima avvelenato. In un clima dove praticamente il Sindaco di Ladispoli e il PD allora devono morire: "quello governa e a me che mi frega sono affari suoi". Questo è l'atteggiamento oggi. Se non finisce questo clima avvelenato, questo modo di governare di stare sempre in competizione, parolacce, uno contro l'altro, ma non in una condizione di dare risposte e risultati veri ai problemi. Perché oggi governa Paliotta, domani può governare Grando o un'altra persona, ma il problema rimane. I vigili se governa Grando non è che si moltiplicano e diventano cinquanta. E' un problema della città, quindi, può darsi pure, che ti ci vedo a fare i miracoli, si a fare i miracoli. Ecco, quindi, di fronte a questa situazione, che è un clima avvelenato credo che prima di tutto in Italia vada recuperato il senso politico, dell'amministrare, il senso politico di vedere chi avvelena e non vede più i problemi per poter arrivare a dare delle soluzioni. La mozione certo che è provocatoria. E' provocatoria anche nel periodo in cui, praticamente, viene messa qui in consiglio comunale, quasi alla fine. Il nostro Sindaco questo problema lo ha accennato da subito, non è riuscito a risolverlo. Perché i problemi sono altri, quelli di natura sociale, quelli che ho detto io, perché non esiste più la politica, la programmazione, il progetto, il senso civico di fare politica. Questo è il vero problema in Italia. Quindi è necessario recuperare tutto ciò e fare in modo che si risolvano questi problemi, facendo politica, quella vera.

Consigliere anziano Ruscito: grazie consigliere D'Alessio. Consigliere Penge.

Consigliere Penge: sì, buonasera a tutti. Diciamo che quello che ha detto il consigliere D'Alessio in parte è vero, perché oggi purtroppo i partiti, la politica non incidono più come una volta. E' cambiato tutto, è cambiato radicalmente tutto per un semplice motivo. I governi che si sono succeduti, tutti, hanno preso degli accordi con l'Unione Europea e, quindi, prendendo quegli accordi sui vari trattati non hanno fatto altro che aggravare la situazione dell'Italia come stato nazionale per un semplice motivo. Perché hanno messo dei rapporti tra debito pubblico, deficit e pil, che sono notevolmente distanti da quello che dovrebbe essere la politica reale di uno stato che è quella di effettuare degli investimenti per far ripartire il prodotto interno lordo. Questo oggi non avviene, siamo in un momento di forte deflazione, siamo in un momento in cui il nostro paese praticamente è imballato, con tutte le politiche che vorrebbero mettere in atto ma non ci riesce e questo, a cascata, naturalmente, porta che ci sono dei tagli ai vari enti che si susseguono quindi

regioni, province e comuni. E gli enti locali, in particolare, sono quelli più penalizzati anche se c'è una notizia di qualche giorno fa che l'ANCI è riuscito a produrre degli emendamenti sul decreto che è in conversione in questa settimana sulla sicurezza degli enti locali e, in questo decreto, è stato stabilito che ci sarà il turn-over per il 2017 all'80% per la Polizia Locale e per il 100% , mi sembra, per il 2018. Questo già è un grande passo in avanti perchè viene eliminato quel parametro che veniva messo, che riguardava il rapporto tra la spesa del personale e la spesa corrente che doveva essere inferiore al 25%. Dovrebbe essere stato superato questo qui, per quanto riguarda quel settore della polizia locale che, naturalmente, non grava sulla spesa dello stato perchè questo grava sugli enti locali, perchè le assunzioni che riguardano gli enti locali gravano sugli enti locali quindi non sono una spesa statale. Sembra che ci stiano lavorando e stanno cercando di sbloccare anche quei settori che riguardano gli enti locali, non solo la Polizia Locale. Se riuscissero nell'impresa probabilmente già dal prossimo anno si potrà cominciare ad assumere, e questa è una buona notizia, perchè forse si rimette in moto quello che è la protesta maggiore degli enti locali che è quella di avere personale inferiore rispetto alle attese della popolazione. Quindi questa potrebbe essere una cosa di sblocco. Ci auguriamo, appunto, che riescano a farlo per gli altri settori. E' chiaro che la mozione di questa sera che, naturalmente, centra pienamente il problema è sicuramente provocatoria. E' chiaro che però il problema principale è quello che il nostro stato dovrebbe incominciare a tagliare fortemente in tutto ciò che riguarda la spesa pubblica, per un semplice motivo. Io parlo a livello alto, quindi ministeri ed altre questioni, magari cercando di tagliare lì e potenziando alcuni settori cruciali come la sanità che forse è la nota dolente, viste le lunghe file di attesa che ci sono negli ospedali, in tutti i posti appunto di emergenza e così via, il taglio dei posti letti e così via, quindi dovrebbero potenziare quel settore magari altri, e depotenziare dei settori che magari non rendono. Finché lo stato non farà questo purtroppo avremo un debito che cresce e uno stato imballato che, naturalmente, ad oggi, non riesce nell'Unione Europea a sviluppare neanche quelle che sono le politiche che servono ad effettuare gli investimenti di una nazione per far ripartire il PIL. Oggi purtroppo siamo fermi, il PIL non supera l'1% e questa non è una cosa buona perchè se andiamo avanti così, purtroppo, mi auguro di no, ma possiamo arrivare vicini alla questione greca. Quindi speriamo bene che i nostri governanti si illuminino un pochino, grazie.

Consigliere anziano Ruscito: grazie consigliere Penge. ci sono interventi? Consigliere Crimaldi, prego.

Consigliere Crimaldi: grazie Presidente, buonasera Sindaco, Segretario generale, consiglieri, assessori in Aula, pubblico e radioascoltatori di Centro Mare Radio. La mozione che ha letto il consigliere Cagiola per me non è una provocazione. Io già glielo ho spiegato, ho cercato quando l'ho ricevuta protocollata, perchè tutto può essere, cioè, se dobbiamo perdere tempo, facciamo una provocazione e poi tanto continuiamo, iniziamo a parlare in consiglio comunale dell'andamento diciamo amministrativo del comune di Ladispoli. Io già gliel'ho detto e lo ripeto in consiglio comunale. Quella mozione, io, chiedo di completarla con tutti i dati tecnici. Perchè quando si parla

di sette, otto milioni di trasferimenti che non arrivano dallo stato italiano, io sono abituato a confrontarmi con i dati tecnici. Allora, se io devo sollevare una grossa problematica dicendo che noi ci dimettiamo e andiamo sotto il Parlamento, io sono d'accordo. Sono il primo. Però con i dati veri. I dati dove diciamo che veramente i sette, otto milioni non vengono trasferiti. Si parla in questa mozione di una cosa generale. Quindi, se noi ci organizziamo e tiriamo fuori i dati tecnici, io sono il primo a votare questa mozione a livello completo. Faccio un esempio. E' vero che il Comune di Ladispoli, io sono dieci anni che sto in amministrazione a Ladispoli, chi mi sente ho fatto l'assessore, adesso faccio il consigliere, però ho sempre cercato, nel mio comportamento, di valutare tutti i dati tecnici relativi alla finanza locale. Stasera sento dagli amici consiglieri che è colpa dello stato, è colpa della Regione è colpa dell'Europa, sì, però quando tu hai da amministrare dei soldi pubblici, devi fare in modo di avere dei dati certi. Andiamo nel particolare. Il governo dal 2014 ha imposto due cambiamenti finanziari per gli enti locali. Siamo passati da l'ente locale (incomprensibile) introito dell'ente locale. Le tasse diciamo dell'igiene ambiente, le tasse sugli immobili e la lotta all'evasione fiscale. Queste sono le entrate di un comune. Non è che il governo dice "ti manca un milione e te lo do". Nel particolare andiamo al fondo di solidarietà. Il fondo di solidarietà, fino al 2015 veniva calcolato con una tecnica che sì, è vero, ti toglievano e non ti davano delle cifre, però a fine anno ti compensavano, perchè volevo ricordare che noi siamo passati dal 2015 che si paga la cosiddetta TASI, sarebbe la prima casa, che il governo trasferisce in modo totale. Qual è la mancanza di differenza dei trasferimenti sulla prima casa? E questi sono i dati certi che non mi ricordo a mente perchè stasera non ho portato la borsa con i dati. Però a mente mi posso pure sbagliare, ma noi parliamo di introito prima casa di quattro milioni di euro, quattro trasferimenti dallo stato, su una nostra richiesta di quattromilioni e duecentocinquantamila, anno 2015. Adesso noi con la TASI e l'IMU, lo stato, il famoso discorso che si faceva o lo faceva prima Cagiola, la seconda casa sarebbe l'IMU. L'IMU lo stato chiede il 7,60% a millesimi. Noi abbiamo incrementato al 10,6% qual è il problema? Che quando i cittadini vanno a versare l'F24, ci sono dei codici, cosiddetti codici di trasferimento presso l'ente locale e presso lo stato. Lo stato dice a Ladispoli, e questi sono dati certi, perchè non li diamo noi ma li da il governo. Dice, Ladispoli hai, per esempio, due milioni di metri quadri di case, di seconde case, di seconde case mi devi trasferire il 3,8% del 7,6% quindi il 50% di quelle somme già stabilite. Quello che il Comune di Ladispoli, però chiedo ai consiglieri, al Sindaco, di fare quadrato sui dati tecnici, perchè a mia informazione, noi, come comune non sappiamo questo tre per mille, i dati certi che introita il comune di Ladispoli. Si parla di quattordici milioni tra prima e seconda casa, però noi non siamo in grado e questo perciò, per me la mozione non è provocatoria. Se noi riusciamo ad avere i dati tecnici dicendo, guarda, abbiamo ragione perchè a noi ci risultano questi dati tecnici, possiamo dimetterci, fare la manifestazione contro il governo, contro la Regione o chi per essa. Perchè non siamo ancora capaci di avere i nostri dati certi come introito sull'F24. Dove c'è la differenza per far capire ai cittadini? Ora tecnicamente non voglio aprire un discorso, voglio fare un discorso molto più per farmi capire. Questo tre per mille a quanto ammonta? Ad un milione? Due milioni? Due milioni e mezzo? Una volta che noi stabiliamo, e certo c'è la possibilità di poter, con gli uffici, tirare fuori questi dati. Questo parliamo del discorso dei trasferimenti sul fondo di solidarietà. Poi l'altro discorso sul trasferimento storico da parte degli enti sovra comunali, va fatto un altro diciamo, avere altri dati

certi sui trasferimenti da parte dello stato negli ultimi, a me hanno insegnato, almeno negli ultimi cinque anni, trasferimento storico da parte degli enti sovra comunali e si va a vedere quello che ti danno e tu come li spendi. Prima si parlava di spese correnti. Noi abbiamo una spesa corrente di circa trentuno milioni di euro e qui io ho sempre, mi sono sempre battuto sulla cosiddetta omogenizzazione del personale perchè è vero che noi abbiamo 102, 103 dipendenti, però ci scordiamo che abbiamo delle partecipate che forse arrivano, stiamo su quei numeri. Mi ricordo 85, 90 circa. E quando tu vai a fare a spesa corrente, il costo più alto è il personale. Ma questa amministrazione è riuscita ad amministrare con i soldi che aveva fino ad un certo punto il personale di questo comune, perchè noi non dobbiamo dire il personale è il comune. Abbiamo le partecipate, abbiamo il personale del servizio igiene ambiente, perchè il servizio igiene ambiente fa parte delle spese correnti e se noi andiamo a sommare quanto è, siccome invito i cittadini, ormai tutti hanno il tablet, i telefonini, sull'albo pretorio del Comune basta vedere il controllo di gestione. Perché questo è anche un vanto da parte del Comune. Siamo stati uno dei primi comuni, va bene, a chiedere il controllo di gestione sugli atti amministrativi. E dal 2014. Quindi, il controllo di gestione significa che tutti i cittadini, tutti, chi vuole, va sul sito del Comune all'albo pretorio, vede quant'è la spesa del personale con nome, cognome, indirizzo. Perché come siamo noi consiglieri, assessori, sindaci obbligati a fare la nostra dichiarazione sulla trasparenza, così sappiamo il personale quanto ci costa e quali sono i servizi. Voglio concludere dicendo, quindi, io non l'ho presa come, diciamo, la mozione a livello goliardico, ma molto seria. Se viene completata con i dati veri, quella mozione, non veri, certi, perchè la certificazione serve per poter dire allo stato tu mi stai dando un milione, due o tre in meno, poi se vogliamo parlare a livello politico o politicinese o "sindacalese" va bene ma alla fine siamo un consiglio comunale che stasera deve decidere di fare una sfida contro gli enti sovra comunali. Quindi facciamo un esame di coscienza, mettiamoci attorno al tavolo tutti i consiglieri, vediamo se è vero che lo stato non trasferisce i soldi e se è vero io sono il primo a dimettermi, quindi questo, e chiudo, tutte queste cose vengono fatte e secondo me l'abbiamo già fatte nel passato e qui Nardino D'Alessio lo diceva, bisogna migliorare perchè poi l'amministrazione di Ladispoli non è che è così carente, no? Visto e considerato che nel 2012 eravamo il primo comune del Lazio a livello amministrativo. Quindi, non è che questa amministrazione è carente, bisogna migliorare perchè quando ti fai un po' di riposo devi riprendere nel migliore dei modi, per quale motivo? Perché il Comune di Ladispoli è vero, può darsi che siamo in difficoltà, ma fino a quando io non leggo e studio le carte, dico sempre che questo comune può essere uno dei più ricchi d'Italia. E non dico fesserie. quindi, ben venga una riunione fra noi consiglieri per valutare i dati tecnici e dimetterci da questo consiglio comunale. grazie.

Consigliere anziano Ruscito: grazie consigliere Crimaldi. Ci sono iscritti a parlare? Consigliere Fagnoli, prego.

Consigliere Fagnoli: buonasera a tutti, buonasera a chi è in Aula e buonasera a chi ci ascolta. Sì, io ho ascoltato con attenzione la mozione di Ladispoli 2.0, del gruppo, e ho ascoltato anche quello

che poi è stato detto in conseguenza. Condivido quello che poi, per altro, ha detto il consigliere Crimaldi, condivido un incontro. Un incontro dove si possa valutare i dettami tecnici, dove si possa parlare di cifre e, se poi effettivamente questo dovesse corrispondere al vero, ahimè ne potrei prendere atto e sì, mi dimetterei anche io.

Consigliere anziano Ruscito: grazie consigliere Fagnoli. Non ho iscritti a parlare. Consigliere Fierli, prego.

Consigliere Fierli: sì, grazie Presidente. Buonasera ai colleghi consiglieri, alla giunta, al Sindaco, a chi ci ascolta da Centro Mare Radio e ai presenti in Aula. Io devo dire e porre molta attenzione alla mozione posta dal gruppo consigliere Ladispoli 2.0, che poi è una mozione che è arrivata alla mia attenzione e all'attenzione del gruppo Ladispoli Città, l'8 marzo e, in particolare modo, è stato un documento importante che io ho portato in giro per la città. Perché? Perché è vero, tante volte in questi cinque anni ci siamo trovati sempre a parlare alzando la testa e aspettando che cadeva qualche soldo dagli enti sovra comunali, perchè sapevamo che lavoravamo sempre in emergenza nonostante i cittadini versavano soldi quindi contributi, tributi, alle casse del Comune per, giustamente, andare alle casse dello stato. Poi ad un certo punto venivano tolti in gran parte, e si parla, in questa mozione qui si parla anche poi, anche negli uffici, nella contabilità, della ragioneria, di circa sette, otto milioni, milioni che, in un bilancio comunale di una città come Ladispoli, fanno male. Ma sono andato in giro proprio con questa mozione perchè ecco, il motivo era questo, era sorto che si sentivano queste voci e poi a volte dicevano "non è vero, poi quello che succede dentro conti, non conti", chi è andato in minoranza, dice, pone delle attenzioni sui bilanci, giustamente, però le persone non ci credono. Perché poi non esce sul giornale, non esce sul Messaggero questo, non esce sul Corriere della Sera. Quindi andando in giro con questa, dicevo, guardate signori, questa è una realtà che oggi addirittura viene a compromettere anche, anzi può compromettere anche la nostra carica, perchè poi consiglieri che fanno parte di questa lista, di questo gruppo consigliere chiedono in forma di protesta, io leggo questo, di toglierci da questo incarico perchè è impossibile governare, ma è impossibile governare perchè ne parla chiaro, ma non solo per governare, anche proprio per amministrare e se si parla di amministrazione si parla di atti amministrativi. Gli atti amministrativi li fanno le persone, non è soltanto il click di un tasto. Lo fanno le persone come potrebbe essere anche il servizio anagrafe. I cittadini che arrivano, dicono che è chiuso, prendono appuntamento oggi e invece è tra due settimane e forse somigliamo anche alla sanità pubblica. Per fare la carta d'identità, non un intervento o un trapianto. Questa è una realtà difficile che fa pensare che un'amministrazione anche forse in passato ha lavorato sempre in emergenza. Quindi un dettaglio indifferente questa mozione che veramente prendo come grande spunto e con consapevolezza, perchè è una realtà molto negativa che però, ahimè, dovrebbe essere presa in carico da tanti comuni italiani. Perché forse alla fine il nostro atteggiamento di protesta sarebbe una goccia in mare. Sarà una buona protesta, ma una goccia in mare. E questo non vuole essere una goccia in mare e quindi una dispersione di forza nei confronti di quella protesta che può

essere utile, ma fatta insieme. Fatta insieme ad altri comuni. Quindi, sarebbe interessante porla agli altri 400 comuni circa che sicuramente hanno queste difficoltà. D'altro canto però il comune di Ladispoli, l'amministrazione che ha lavorato in emergenza, ha cercato di mantenere i servizi, anche cercando di non toccarli dal punto di vista economico. Parliamo della mensa scolastica, del trasporto scolastico, quindi in realtà c'è qualche nesso che forse il lavorare in emergenza fa tirare fuori ad un'istituzione massima di quelle persone, e qui chiamo in acqua anche la minoranza che ha posto importate questi ti da poter dare vantaggi di poter dare dei servizi alla città senza toccarli dal punto di vista economico. Un altro aspetto che ho preso spunto, il Sindaco ha fatto anche un contesto storico. Ladispoli è vista veramente sotto una spesa storica è vista come una città di vent'anni fa ma se andiamo adesso in giro e la diciamo questa cosa, i cittadini non ci credono ma in realtà purtroppo i cittadini credono che siamo una città di 40000 abitanti e che tutte le tasse che paghiamo stanno qui. Ma non è così, purtroppo non è così e questo fa male perché se io pago le tasse per poi trovarmele in servizi e vedo che è la metà delle tasse pagate per i servizi quindi è la metà e non ci sta bene. Questo non ci sta bene. Un altro aspetto importante che sottolineo. Una città che è chiamata da altri cittadini che vengono da altre città ad insediarsi qua, o siamo noi che li chiamiamo gli altri cittadini di altre città a venire a Ladispoli. Sennò andavano anche a Cerveteri ma Cerveteri non cresce con un delta demografico e l'aumento. No. Scelgono Ladispoli. Beh se scelgono Ladispoli vuol dire che sceglieranno anche un posto dove dormire, un posto giustamente dove poter lavorare anche ma soprattutto dove risiedere. Questo fa capire che aumentano i cittadini ma i servizi possono giustamente rimanere gli stessi. Ma questo non è un colpa dell'amministrazione, non può essere additata una maggiore responsabilità all'amministrazione, intendo al Comune. Questa è responsabilità grossa è dello stato, è del governo. Perché il principio politico che poi il dottor Nardino, che tra l'altro è sociologo, fa comprendere che la politica di governo nazionale è staccata dalla politica di governo comunale e questo fa capire che c'è un divario dove non guardano, dove sono i soldi da poter mantenere senza togliere. Questo penso che sia uno delle attività meno democratiche che può fare un governo, inteso stato, nei confronti dei comuni che sono una realtà viva e sono una realtà che guardano in faccia le famiglie. Un altro aspetto che collego alle famiglie, e riguarda questa mozione che apprezzo per il contenuto di natura informativa di quello che sta succedendo ma non apprezzo per quella che è la sua conclusione, quella di dimettermi. Perché se il comune è come una famiglia, e forse a me me l'hanno insegnato nella mia famiglia e penso che chi è genitore lo comprenda meglio. non è che se ci sono problemi io lascio la famiglia e me ne vado. Io li affronto, anche in emergenza e, se è possibile, ne parlo con i cittadini, ne parlo con la mia famiglia perché sia possibile trovare una soluzione grazie anche ad un'analisi di bilancio, per poter far fronte a queste negatività finanziarie. Perché queste sono negatività finanziarie. Ecco perché poi mi rimetto anche insieme al capogruppo, quello che è sicuramente una mozione interessante ma non che possa toccare la realtà di Ladispoli Città, la lista a cui faccio parte e quella che è l'incarico che mi hanno dato i cittadini di stare qui e dare la possibilità ad un'amministrazione di fare dei fatti, anche in emergenza. Sicuramente questo vuol dire anche che in un futuro, anche breve, è quello di cominciare a pensare per programmazione non per emergenza. Però in questo caso, questa mozione, sarebbe interessante di poterla girare a tutti i comuni per poter far sì che le prossima amministrazione abbia la possibilità di programmare e non

di lavorare in emergenza. Io immagino dire ad un figlio possiamo fare questo e faremo questo, no aspetta non puoi più comprare i libri di scuola. Questo non è possibile. Un altro aspetto che veniva citato qui è la trasparenza. Forse è la parola che apprezzo di meno all'interno di questa mozione. Trasparenza non penso che sia un vocabolo da inserire dentro una mozione che passa qui nella massima Assise, perchè sono sicuro che chi l'ha scritta è già trasparente e sono sicuro che tutto quel che scendono qui sono trasparenti nel lavoro che fanno e in quello che vanno a fare in rappresentanza dell'amministrazione. Quindi forse è una delle parole che tendo a non condividere, ma condivido veramente la possibilità di pubblicizzare questa mozione perchè è una realtà che i cittadini devono sapere e che tutti quanti insieme dobbiamo assolutamente far emergere nei confronti dello stato. Per quanto riguarda i dipendenti, voglio ricordare che lo stato non ha permesso di assumere. Dicevano bene, anche questo bisogna dire. Non è che il Comune non assume, è lo stato che non permette di assumere e forse con la legge di bilancio di previsione 2017 si prevede che nel 2018 ci sia la possibilità per alcuni comuni, con determinate riserve, di poter assumere. Ma questo sarà un altro elemento non di questa sera. Quindi ringrazio per la parola e ringrazio anche per aver portato all'attenzione di tutti quanti e quindi fare forse una maggiore informazione di quella che è la realtà che vive la città e che non è più possibile avere. Grazie.

Consigliere anziano Rucito: grazie consigliere Fierli, non vedo primi interventi. Aveva chiesto Grando di intervenire. Prego.

Consigliere Gando: grazie, molto brevemente perchè la discussione sta prendendo una piega un po' strana, nel senso che poi alla fine stiamo tutti dicendo che, state tutti voi dicendo che, purtroppo lo stato dei fatti ci penalizza e questo sicuramente in parte è vero, e che quindi di più non si poteva fare perchè, sostanzialmente, questo è e questo sarebbe stato con chiunque, insomma, si fosse trovato ad amministrare. Io, in questi anni, ho cercato, dalla mia, per quanto mi riguarda, di dimostrare il contrario, cioè che nel corso di questi anni invece sono state fatte delle scelte da parte di questa amministrazione che hanno causato, se così possiamo dire, una gestione impropria dei fondi di quei pochi magari che avevamo a disposizione. Quindi non è solamente riconducibile e imputabile al fondo di solidarietà piuttosto che ai tagli o quello che è. E' anche, e lo ripeto, imputabile alla gestione sbagliata che in alcuni, senza rientrare adesso in tutti i dettagli senno non parliamo di altro che di questo, anche ad una gestione sbagliata delle risorse comunali e di scelte amministrative che sono state fatte. Questo è un dato di fatto. Poi adesso, prima non so se Stefano scherzasse quando ha detto che è andato in giro per Ladispoli a far vedere la mozione. Cioè, non è che doveva aspettare che il gruppo Ladispoli 2.0 scrivesse la mozione per capire, nel 2017, dopo cinque anni di consigliatura, che abbiamo dei problemi a livello finanziario dovuti al fondo di solidarietà. Forse era un modo di dire. Però voglio riprendere un discorso, un passaggio del suo discorso. Siamo stati in questi anni con lo sguardo verso l'alto ad aspettare che dall'alto cadessero finanziamenti. Il problema è stato proprio questo, che non siete stati con lo sguardo verso il basso, sul bilancio che gestivate malamente, questo stato il problema vero. Però voglio raccogliere il

vostro appello e dirvi che sono disponibilissimo a lavorare insieme a voi su qualsiasi tavolo comune, condiviso, come vi pare, che però non sia la seconda della commissione sulla igiene urbana, perchè ci avete fatto una testa così sulla commissione parallela alla commissione igiene urbana che doveva entrare nel dettaglio dei costi, del contratto, di eventuali anomalie. Ci abbiamo lavorato due mesi, il sottoscritto ed altri ci hanno lavorato in maniera definirei insomma, diciamo così, approfondita è stata stilata una lista di domande fatte, ci abbiamo fatto commissioni, incontri e alla fine, quando dovevamo arrivare al risultato cioè alla relazione di risposta del tecnico comunale per capire come spendevamo questi otto milioni e mezzo di euro è finito tutto. Non se ne è parlato più. Quindi io l'appello lo raccolgo ma se poi dobbiamo lavorare facciamolo fino alla fine, non è che cominciamo, facciamo un lavoro e poi quando si tratta di raccogliere, di tirare le somme, spariscono tutti in particolare il PD che non per polemizzare ma, a quella commissione, non ha partecipato mai. E non so per quale motivo. Quindi, ripeto, io sono favorevole ad impegnarmi e poi da quello che ho capito la mozione non verrà discussa, non verrà votata, quindi non serve neanche fare la dichiarazione di voto.

Consigliere anziano Ruscito: grazie consigliere Grando. Ha chiesto la parola la consigliera Ascutto.

Consigliera Ascutto: grazie, buonasera a tutti i cittadini che ci ascoltano e a coloro che sono presenti in aula. Ecco, ho sentito tutti gli interventi e veramente ognuno di loro aveva motivo di riflessione. Il problema principale non è tanto votare o non votare questa mozione, il problema principale è che la legge italiana non permette ai comuni come il nostro di poter soddisfare il proprio fabbisogno necessario di crescita economica, sociale, del nostro paese. Quindi io mi sono andata a vedere anche un attimo la Costituzione italiana, soprattutto l'articolo 3 dove dice che "il compito di promuovere e rimuovere gli ostacoli e promuovere l'economia del paese", cioè questo non è un modo in cui si possa promuovere l'economia del paese. Attualmente ci ritroviamo in una situazione di grave difficoltà. Basta pensare che soltanto per dire qualcosa, il bonus bebè, ne avete sentito parlare tutti in televisione. E' stato attuato, è stato diffuso ma nessuno ha preso un centesimo, perchè ancora non sanno neanche quali sono i criteri su come attribuire il bonus bebè, quindi è una presa in giro io direi piuttosto che presentare una mozione di questo genere ma, comunque, è servita per sollevare il problema, far sì che tutti gli enti locali si riuniscano un giorno di manifestazione, così si protesta sotto gli uffici del governo e proprio per manifestare questo disagio perchè abbiamo una povertà che sempre cresce di più, abbiamo i cittadini esasperati perchè molti non ce la fanno neanche ad arrivare a fine mese. A chi si rivolgono per primi? Si rivolgono alle istituzioni. Quindi è questo il fatto gravissimo, non tanto per come vengono spesi quei pochi soldi che abbiamo. Il problema più grosso è come non si riesca a soddisfare il fabbisogno necessario dei nostri cittadini. Quindi credo che uno dei settori fortemente penalizzati è proprio quello dei servizi sociali, perchè io sono andata diverse volte a verificare e chiedere spiegazioni su, diciamo, contributi che non arrivano ma che poi contributi sono, ma contributi che un'entità così esile, irrisori, che non riescono a soddisfare il fabbisogno delle famiglie. Quindi, in forte difficoltà

economica. Quindi quello che io propongo, io sarei stata anche disposta a dimettermi come tutti, se tutti l'avessero fatto, però si è capito benissimo che è una forma di provocazione questa e che non avrebbe risolto il problema. Però, se come dice il consigliere Crimaldi, si riesce a definire in maniera dettagliata e dimostrando tutto quanto il contenuto in maniera scientifica, matematico, io credo che sarebbe una mozione completa, e a quel punto veramente possiamo andare a dimetterci in massa e andare sotto gli uffici del Parlamento e protestare per dire “guardate, noi abbiamo bisogno di uno stato presente che attualmente non c'è”. Quindi ringrazio il gruppo Ladispoli 2.0 che ha proposto questa mozione e quindi aspetto di sentire gli interventi conclusivi di altri consiglieri così da poter definire insieme come proseguire. Grazie.

Consigliere anziano Ruscito: grazie consigliere Ascutto. Sono praticamente intervenuti tutti. Ha richiesto il consigliere Cagiola e poi il consigliere Fierli.

Consigliere Cagiola: a parte gli interventi conclusivi, Presidente, volevo dire che il gruppo è pronto per la decisione se portarla in votazione o no. Se c'era qualcos'altro da aggiungere, cedeva volentieri la parola.

Consigliere anziano Ruscito: consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: sì grazie, no. Volevo soltanto rassicurare il consigliere Grando di aver sentito che io andavo in giro a far vedere la mozione. Era soltanto che, andando in giro, comunque trovandomi a parlare con tante persone perchè sono spesso molto in giro tra la città, tra i cittadini, e capita che a volte le domande su un discorso economico e finanziario delle casse del Comune emerge. Quindi, in questo caso, sapere che c'è anche una discussione in consiglio su un argomento che mette in condizioni anche di una dimissione dei consiglieri, penso che sia un dato importante, quindi era, volevo dire che se andavo in giro e le persone me lo chiedevano c'era un dato anche importante che veniva messo sulla massima Assise che è il consiglio comunale. Quindi rassicuro il consigliere Grando che sì, ero andato in giro, e che se mi chiederanno qualcosa, mettevo anche in evidenza che c'era un atto così importante che giunge anche davanti ai suoi occhi e che, forse, mette in difficoltà tutti quanti, perchè in realtà non ce la facciamo, se questo è un peso di sette, otto milioni o che i dipendenti non possiamo averli, tutto qua. Era questo il dettaglio e rassicuro il consigliere Grando. Grazie.

Consigliere anziano Ruscito: Fagnoli, prego.

Consigliere Fagnoli: grazie Presidente. Sì, solo per puntualizzare la critica che ci ha fatto il consigliere Grando riguardo il gruppo di, se non erro, si chiamava di controllo sulla nettezza urbana che era comunque, insomma, un gruppo che doveva quantomeno aiutare a performare tutto il processo di differenziata. Beh, insomma, in qualche maniera siamo riusciti, in che senso? Siamo riusciti nel senso che abbiamo portato la differenziata al 75%, me ne rammarico che ancora sull'ISPRA sul sito dell'ISPRA ci dà al 58% però è abbastanza datato. Poi, ecco che riuscendo sui dettami tecnici, quando poi si è parlato di dettami tecnici e poi di performare anche tecnicamente e quindi economicamente la cosa, diciamo che si è un tantino arenata. In fondo sto dicendo le sue stesse parole consigliere Grando dette in altra maniera. Me ne rammarico però, ecco, la buona volontà c'è stata da parte mia e da parte anche di altri consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione però poi si è, ecco, debbo dire siamo partiti bene ma non siamo poi riusciti a portare a termine quello che poi ci eravamo preposti. Però, ripeto, anche poco, io sono abituato sempre a fare il punto sintetico, ed essere più di sostanza, per quanto riguarda la differenziata, insomma, diciamo, di quello permettimi di andarne fiero perché Ladispoli non inquina. Ladispoli è al 75% di differenziata, Ladispoli non inquina e me ne rammarico un po' sotto il punto di vista ecco, come dicevo poco fa, del dettame tecnico e di quello che forse si poteva andare a risparmiare e di quello che forse si poteva far meglio. Io penso sempre che chi lavora può sempre fare meglio. Un appunto dico, io mi auguro, ecco, su quello ne sono un po' e come me penso tutta la città, ne sono un po' rammaricato, riguardo la TARI non abbiamo fatto grandi passi avanti, effettivamente, dal 2014, da quando abbiamo iniziato la differenziata, effettivamente quello che paghiamo per non inquinare è molto più alto. In sostanza la bolletta, almeno per quanto riguarda me personalmente, mi si è abbassata nel 2016 di due euro, ecco, mi auguro che almeno non aumenti, ecco. Questo, su questo sì, purtroppo, almeno per quanto riguarda me non sono riuscito a portare risultati come dice il mio amico Cagiola, performanti alla città. Ne prendo atto e non mi giustifico su questo, sì. Potevamo fare meglio. Potevo fare meglio. Grazie.

Consigliere anziano Ruscito: grazie consigliere Fagnoli. Quindi diamo la parola a chi ha proposto la mozione, quindi al gruppo Ladispoli 2.0, nella persona del consigliere Cagiola. Prego.

Consigliere Cagiola: grazie Presidente, naturalmente ri-sottolineo che io faccio da portavoce del consigliere Ruscito perché è lui che ha compilato e ha generato la mozione e colui che l'ha compilata, naturalmente si è informato dal punto di vista legale, su quello che poteva rivestire il fatto che questa mozione questa sera fosse stata votata all'unanimità e ne sarebbero poi scaturite domani mattina le conseguenti dimissioni. La mozione sotto i baffi rideva il consigliere Crimaldi perché lui l'ha conosciuta bene, l'ha approfondita dal punto di vista legale e sapeva bene che non è provocatoria, è assolutamente efficace. Questa mozione aveva però, dopo aver riportato finalmente insieme un po' di politica all'interno di questa Assise, in un dibattito sereno tra l'altro, quindi testimonia che ognuno di voi ha avuto un percorso di cinque anni di maturità politica, ha riportato la palla al centro perché tutti i gruppi politici hanno comunque ammesso, hanno comunque accettato

che i contenuti che il consigliere Ruscito ha dichiarato all'interno della mozione, per i quali chiedeva le dimissioni, hanno fatto una fotografia reale di quello che vivono i comuni italiani oggi in Italia, non nella fattispecie il comune di Ladispoli. Poi si può essere bravi a governare con più o meno risorse, però questa è una fotografia di fatto. E' matematica e come dice Crimaldi la matematica è per tutti uguale. Per tutti è la stessa cosa perchè ha delle regole ben precise. Quindi, lo scopo della mozione era quello più profondo di riportare politicamente parlando la palla al centro del campo e ripartire se questo vogliamo, quindi andare a votare tra tre mesi, ripartire tutti dallo stesso punto. Senza assolvere nessuno ma senza regalare nulla a nessuno. Senza dare il pontificato a nessuno e che nessuno se lo possa dare perchè, di fatto, ha sposato obiettivamente che governare oggi i comuni italiani con un governo di qualsiasi colore politico sia o sia stato, è veramente come si diceva in matematica, che la X tende verso l'infinito. Perché non ha un valore determinato e questa frase la voglio regalare a chi giudica anche le persone dal punto di vista della formazione scolastica, si informi meglio. Chiusa questa piccola parentesi, ovviamente il gruppo di Ladispoli 2.0 ritira dalla votazione la mozione anche perchè, naturalmente, vi vorrei svelare l'arcano scientifico/legale che, nel caso domani mattina ci fossimo tutti dimessi, avremmo scelto tutti, per questo andatelo a verificare, domani mattina non siate così frenetici nel dare risposta, avremmo dato la possibilità a Ladispoli di votare fra un anno. Quindi la palla non solo questa sera sarebbe stata di nuovo portata al centro del campo per tutti, e questa è una cosa sana, è una cosa pura, ma addirittura avrebbe dato quel periodo di tempo per organizzare le, come si può dire, organizzare le cose da fare per portare una proposta più seria, una proposta che toglieva di fatto la bagarre e, ripeto, non avrebbe agevolato nessuno, portando tutti in un lasso di tempo più lungo, lontano tra l'altro dalle aule di consiglio, quindi dalla politica attiva all'interno del consiglio, ad una nuova consultazione elettorale che lo stato per l'ennesima tornata ce la regala, piena di veleni, aspra e assolutamente priva di contenuti. Vi ricordo che dopo questa mozione vuol dire assumere i programmi a carattere di emergenza, perchè nessun programma potrà essere propositivo e di sviluppo perchè con questo tipo di governo centrale non si fanno finanziarie si fanno (registrazione incomprensibile) chi è più bravo poi è più bravo anche in emergenza, questo lo possiamo dire. Comunque, signor presidente io mi sono fatto da portavoce per lei e ritiro la mozione perchè lo scopo di Ladispoli 2.0 sicuramente lei che è stato l'estensore della mozione è stato centrato, che è stato quello di portare il dibattito all'interno di quest'Aula che mancava da un pochetto di tempo. Chiuso. E vi ringrazio tutti quanti perchè tutti i gruppi politici hanno mostrato consapevolezza di quello che era effettivamente il contenuto della mozione. Vi ringrazio tutti quanti.

Consigliere anziano Ruscito: grazie consigliere Cagiola. Il Sindaco ha chiesto di intervenire, prego.

Sindaco Paliotta: sì, grazie Presidente. Io ribadisco che è stato utile ed importante riparlare qui. Utile per chi ci ha ascoltato anche in prospettiva futura delle prossime amministrazioni. Io mi prenderò così il piccolo peso di andare a rivedere tutti i comunicati che abbiamo fatto in questi

cinque anni sull'argomento perché così magari qualcuno si rende conto che la cosa non solo è solida ma purtroppo ha radici anche negli anni passati e chi volesse poi delle cifre di quest'anno basta parlare con la ragioneria e lì c'è scritto chiaramente qual è il fondo di solidarietà, qual è la somma che esce qual è la somma che entra, quindi quelle somme non soltanto sono solide ma sono, per certi versi, aggiungo un elemento che non ho detto prima, quando lo stato dice entrano le somme e poi io mi prendo il 22%, si prende il 22% sul teorico. Cioè significa che se poi c'è un po' di evasione, è tutta a carico del comune. Quindi è ancora di più, per farvi capire quanto è ancora peggiore la situazione. Perché una cosa è che lo stato prendesse una percentuale del reale, invece si prende sul teorico. Quindi se l'evasione, facciamo un esempio, è il 20%, a carico del comune diventa il 35% perché, chiaramente, è tutto a carico del comune. Questo per farvi capire quanto è seria la problematica. Per quanto riguarda la commissione igiene ambiente mi permetta, Presidente, un minuto soltanto. Guardate che il più dispiaciuto sono io. Perché adesso dovremo fare noi il paragone...ma quando si dice che una tariffa è alta è come dire l'italiano medio quant'è? Adesso è salita l'altezza media degli italiani...174cm? Poi si dice che uno è alto o basso rispetto alla media italiana. Ma le tariffe igiene urbana di Roma o di Fiumicino le conoscete? Vi rendete conto? Chiedete a qualche vostro amico che ha un appartamento come il vostro quanto pagano a Roma, Fiumicino o Civitavecchia o Cerveteri. E poi chiedete anche la percentuale, chiedete la percentuale se vi interessa questo dato, no ma voi guardate lo farà l'amministrazione in questa fase. Prenderemo il costo del servizio globale di tutti i comuni che stanno tra Roma e Civitavecchia e lo dividiamo per gli abitanti, poi ci rendiamo conto. Poi ci rendiamo conto che noi abbiamo raggiunto il 74% e abbiamo la tariffa più bassa degli altri comuni sulla base della media, perché per dire bassa o alta devi definire la media. Se noi diciamo che la nostra è alta e non sappiamo quanto è Roma o Fiumicino, forse non ci rendiamo conto. L'altra cosa è la qualità. Noi il 74% che abbiamo, noi abbiamo il monitoraggio mese per mese e vi trasmetteremo anche una valutazione su questo, quindi intanto è mese per mese, due anni fa eravamo al 58% quando se andate a vedere due anni fa qualcuno stava a zero, Roma stava a 12%. Oggi siamo al 74%. Quindi sono dispiaciuto perché se fosse stato fatto questo accertamento oggi noi ragioneremmo se certe cose vanno male ci sono le buche, va bene, se noi riusciamo ad arrivare a livelli di differenziata che il leader nella provincia di Roma anche merito dei cittadini e poi ci dobbiamo dire che non siamo bravi, io a questo non ci sto perché, ripeto, ci sono persone che si impegnano, c'è una ditta, ci sono gli operai e ci sono i cittadini che la hanno accettata nella stragrande maggioranza. Chiudo questo ragionamento, sicuramente questo tema tornerà in Aula con quello finanziario soprattutto.

Consigliere anziano Ruscito: grazie Sindaco, quindi, allora questo punto, essendo ritirata questa mozione, avevamo altre tre mozioni, delle quali le prime due però, in effetti, c'è l'assenza del consigliere proponente che è il consigliere Federico Ascani. La prima riguardava l'incremento dei treni nei giorni festivi, la seconda un presidio di interforze in centro città. Io ritengo quindi, Sindaco, di dover magari rinviare queste quando ci sarà la presenza del consigliere Ascani e c'è una quarta mozione che, se tutti siamo d'accordo, calcolando il tempo di poterla anche già discutere questa sera. Quindi andiamo avanti. Sì, sì, ok, ok. Quindi, allora, la mozione è la mozione

presentata dal consigliere Grando e riguarda il *programma integrato Vistamar srl, interruzione lavori*. E quindi la dovrà illustrare il consigliere Grando. Però chiedo al consigliere anziano di riserva in questo caso di sostituirmi in quanto c'è una situazione di incompatibilità.

Consigliere anziano D'Alessio: allora, è una mozione presentata dal consigliere Alessandro Grando, gruppo consigliere Cuori Ladispolani. Prego, al consigliere Grando la parola.

Consigliere Grando: andiamo molto veloce, non porterò via molto tempo anche perché la mozione è estremamente breve, riguarda come già detto il programma integrato Vistamar e si chiede l'interruzione dei lavori. Ve la leggo brevemente: Programma integrato Vistamar srl: interruzione lavori.

Premesso che

Il Comune di Ladispoli, con la Delibera di Consiglio comunale n.75 del 13/12/2012, ha definitivamente approvato la proposta di programma integrato di intervento presentata dalla società Vistamar srl;

Detto Programma integrato prevedeva

- - Per la parte pubblica: la realizzazione, a spese del proponente, di un edificio della consistenza di mq 1107 e la cessione al patrimonio comunale di un ulteriore area di 3765 mq;
- - Per la parte privata la realizzazione di due edifici a destinazione residenziale per circa 15.000 mc;

Successivamente all'approvazione del P.I.I. è stata richiesta dall'Amministrazione comunale una modifica progettuale dell'edificio pubblico, senza informare né consultare il Consiglio comunale che aveva approvato i progetti allegati alla delibera;

Alla data odierna risultano completamente edificati i due edifici realizzati per la parte privata mentre non risultano neanche avviati i lavori per la realizzazione dell'edificio che verrà ceduto per uso pubblico e che, è necessario ricordare, dovrà ospitare Associazioni umanitarie e socio-assistenziali che da anni attendono una sede;

Tutto ciò premesso e considerato

il Consiglio comunale, al fine di tutelare gli interessi del comune di Ladispoli, invita l'Ufficio tecnico comunale ad intimare l'interruzione dei lavori di realizzazione degli edifici privati, consentendone la ripresa solo in seguito all'ultimazione e alla consegna di tutte le opere da cedere al Comune di Ladispoli così come previste dal Programma integrato di intervento.

Quindi, in maniera molto sintetica, è giusto che il privato porti avanti i suoi lavori ma che questo venga fatto almeno di pari passo per quanto riguarda la parte pubblica che deve essere ceduta al Comune. Ora, è vero che è stata richiesta successivamente, non so da chi, perché da questo punto di vista non c'è stata mai molta chiarezza e ho presentato un'interrogazione su questo argomento qualche mese fa. Mi riallaccio, è stata chiesta una modifica alla parte pubblica quindi, invece che un edificio unico, da quello che si è capito ce ne saranno due, uno più grande e uno più piccolo però è vero pure che la parte privata è praticamente finita, i quattro livelli per ogni palazzina sono belli che finiti, quindi la opera va in fase di chiusura e la parte pubblica ancora nulla. Quindi semplicemente chiediamo, come nostro diritto, che vengano bloccati i lavori della parte privata e che vengano concentrati tutti invece sulla parte che ci deve essere data in compensazione e che questo venga fatto nel più breve tempo possibile. Grazie.

Consigliere anziano D'Alessio: allora, Segretaria, numero legale, per forza.

Segretaria comunale Dott.ssa Calandra: Paliotta, Agaro no, Ascani no, Ascitutto no, Cagiola no, Cervo no, Ciampa no, Crimaldi, D'Alessio, Fargnoli, Fierli, Grando, Marongiu no, Palermo si, Penge no, Ruscito no, Latini. Allora, 9.

Consigliere anziano D'Alessio: numero legale accertato. Chi prende la parola? La parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: si, su questa mozione c'è un problema formale e un problema sostanziale. Quello formale è importante, molto importante perché non credo che ci sia nemmeno il bisogno di chiedere l'ausilio della segretaria ma l'inizio dei lavori, la sospensione, l'interruzione dei lavori non è una competenza né del consiglio comunale né del Sindaco né della giunta. Diciamo che una mozione può chiedere di valutare però non può chiedere la sospensione, cosa che deve essere firmata da un organismo che è gestionale. Questo è l'aspetto formale. L'aspetto sostanziale è che il comune ha chiesto proprio perché vuole destinare ad organizzazioni umanitarie una parte di quelle cubature, di realizzare un volume staccato. Questo ha comportato una modifica del progetto, la riproposizione ai beni ambientali e paesaggistici, quindi una procedura che è ricominciata di nuovo e che quindi adesso siamo arrivati che esiste il progetto separato. Tra l'altro, questa procedura rientra nella nuova normativa, nuova che poi è stata modificata e non è più nuova, per cui anche il privato imprenditore deve fare le stesse procedure d'appalto che dovrebbe fare il comune. Quindi non realizzare in proprio l'opera ma fare un appalto e farla realizzare dalla ditta vincitrice. Quindi questo spiega perché i tempi si sono anche allungati. Detto questo, ripeto, io non voglio adesso suggerire

soluzioni, am, insomma, la mozione così com'è va a toccare un punto che è quello dei poteri che non può essere affrontato secondo me, non può essere superato, diciamo.

Consigliere anziano D'Alessio: la parola al consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: grazie Presidente, io credo che questo progetto, progetto Vistamar, che fu uno dei primi che votammo favorevolmente in consiglio, quindi che venne votato cinque anni fa, credo che questo progetto nasce, se il Sindaco mi conferma, almeno una decina di anni fa, poi ci sono state modifiche e problemi. Ecco io dieci anni fa, giungo subito al punto, gli appartamenti, i fabbricati avevano un valore. Adesso i fabbricati hanno credo il valore almeno la metà, si saranno deprezzati almeno del 40%. Sinceramente ad intimargli l'interruzione intimata dei lavori, a parte che il Sindaco ha detto che tecnicamente non è comprensibile la mozione, ma intimare ad un imprenditore che sta facendo questo l'interruzione immediata dei lavori, sinceramente, non potrei, proprio come uomo non potrei farlo. Posso però, almeno mi prendo l'impegno, posso sicuramente sollecitare magari l'esecuzione dei lavori di quello che va dato al comune, insomma, quanto prima possibile. So che sicuramente avranno preventivato tutto, ma adesso andargli ad intimare di sospendere tutti i lavori con questa aria che tira dove l'imprenditoria, ne abbiamo parlato veramente tantissime volte qui, è danneggiata per altro credo che ne ha fatta qualche menzione anche lei consigliere Grando. Adesso intimargli di sospendere immediatamente i lavori, insomma, io mi sentirei veramente in difficoltà. Anche se non si andrà a votazione, sicuramente non sarei stato favorevole all'approvazione di questa mozione. Ecco però umanamente sollecitare che poi vengano eseguiti anche quegli impegni che erano stati presi col comune, credo che poi sicuramente, almeno io personalmente se domani incontrerò queste persone, magari ecco, un piccolo accenno glielo faccio, insomma. Grazie.

Consigliere anziano D'Alessio: io sono rimasto qui, in consiglio comunale, l'unico rappresentante del PD e faccio anche funzione da Presidente. Quindi dovrò fare un intervento a meno che non mi alzo e viene il Presidente di turno, facendo funzione. Scegliete voi, io l'intervento lo devo fare. Ecco. Allora, tanto l'intervento è brevissimo. Ha ragione Fagnoli. Noi abbiamo approvato questo progetto, questo piano integrato, già molti anni fa. L'impegno dell'amministrazione era arrivare a dare alla città una struttura per fare in modo che ci sia stata per quanto riguarda, mi sembra che dovrebbe andarci l'Avis, per esempio, è una delle strutture che dovrebbe avere quegli spazi, quindi più che altro spazio per attività sociali. Adesso il Sindaco ci mette di fronte ad una situazione ben precisa che non è competenza del consiglio comunale andare a verificare attualmente se, anzi, il Sindaco l'ha rilevato, ma noi dobbiamo dirlo sinceramente che non è competenza del consiglio comunale dire se i lavori devono proseguire o devono essere interrotti. Non è nostra competenza. Esistono delle leggi che è la Bassanini dove praticamente le strutture comunali devono verificare se interrompere i lavori oppure no. Quindi non è una nostra competenza. Io rimango al voto che è stato

espresso in consiglio comunale a suo tempo su questa vicenda, che è stato un voto favorevole, che è stato portato avanti perché c'è stata una scelta politica ben precisa che ancora noi condividiamo e che quindi su questa situazione manteniamo a meno che non ci siano cose gravi intervenute, ma non mi pare che sia questa la vicenda quindi per noi la mozione così come è posta non può essere nemmeno messa ai voti per i motivi che diceva il Sindaco. Dal punto di vista politico noi continuiamo ancora ad appoggiare quella proposta e quella votazione fatta tanto tempo fa che non ricordo nemmeno il periodo.

Consigliere anziano D'Alessio: consigliere Grando.

Consigliere Grando: sì. Volevo rassicurare i consiglieri, il Sindaco e tutti quanti quelli che stanno ascoltando per quanto riguarda quantomeno l'aspetto formale, nel senso che io, nella mozione, non chiedo al consiglio comunale di intimare niente, ma si chiede che lo faccia l'ufficio tecnico comunale che lo può fare. Quindi non è questa una sovrapposizione o un abuso di potere del consiglio ma si chiede di invitare, che è la parola che usavo, l'ufficio tecnico comunale. Al di là di questo, volevo dire che capisco la difficoltà che prima diceva il consigliere Fagnoli. Ti consiglio innanzitutto, domani, se dovessi vedere chiunque, di non dire nulla. Perché per queste cose esistono gli uffici comunali. I politici non hanno questo tipo di rapporto con chi fa poi, te lo dico perché questo non rientra nel ruolo del politico che si deve, diciamo così, rapportare direttamente con chi invece deve avere un rapporto con i funzionari. Questo lo dico così. Capisco la difficoltà nel dire è un gesto forte, dire, interrompete i lavori ma vorrei ricordare che sei quei lavori esistono è perché il Comune li ha, li avete perché all'epoca votai contrariamente quella proposta, perché il Comune li ha concessi in cambio di qualcosa, di un vantaggio per se: che è un'area, un edificio adibito a parcheggi, standard, quello che sia. Il problema è che in questa fase per un'anomalia, perché è stata fatta una richiesta di modifica di un progetto che non è ripassata in consiglio comunale come era passato il progetto originario, ci troviamo ad aver avuto uno slittamento, non abbiamo capito di quanto tempo ancora, dell'opera pubblica. Invece quella privata, anche giustamente, visto che il privato non lo fa per una questione d'amore incondizionato verso il Comune di Ladispoli, ma per giusto profitto. Nessuno vuole condannare chi fa impresa, assolutamente, i privati per questo agiscono. Però lo scopo della mozione era semplicemente quello di ristabilire il principio che regola questo tipo di accordi e cioè che va bene che il privato ne tragga un profitto, ma che lo faccia anche il Comune, che abbia in cambio quello per cui è stato stabilito l'accordo. Tutto qui. Poi se non volete votare la mozione perché ritenete che questo gesto sia sbagliato, fuori luogo o perché ritenete che nonostante sia un invito all'ufficio tecnico sia dal punto di vista formale inaccettabile va beh, ne prenderemo atto, ed amen. Proseguiremo con le interrogazioni quindi la mozione possiamo per quanto mi riguarda votarla, poi proseguire con il consiglio comunale. Grazie.

Consigliere anziano D'Alessio: la parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: grazie Presidente. Dunque, alcuni particolari soltanto un minuto per scendere in questi particolari. Quando noi abbiamo chiesto alla controparte di rifare il progetto, ad esempio, abbiamo dato un costo aggiuntivo. Adesso, in questa fase, io quando c'è stato anche detto, chi sta realizzando gli edifici avrebbe tutto l'interesse ad avere di fronte na struttura pubblica funzionante ad esempio. Nel momento in cui il valore commerciale di un immobile aumenta anche nel contesto in cui sta. Siccome al 90% andrà la Caserma dei Vigili o comunque uffici comunali, che sicuramente saranno a servizi io le assicuro che da quello che so, chi sta realizzando ha tutto l'interesse che di fronte non ci sia un lotto abbandonato ma ci siano dei servizi pubblici perché vale anche di più quello che sta di fronte. Quindi non è stata quella parte, la parte privata, che ha rallentato. Noi pensavamo che fosse più semplice, abbiamo cambiato il progetto e questo ha comportato. Io lo sto dicendo tranquillamente, non mi riferisco soltanto al suo intervento. Quindi io quello che dico: votare una mozione in cui diciamo all'ufficio tecnico di bloccare, insomma, andiamo secondo i nostri poteri secondo la mia opinione. Quello a cui può servire questa mozione è chiarire questo aspetto a chi ci ascolta, quindi inviterei a non portarla al voto proprio per questo aspetto che è un po' anomalo. Se la mozione è per far valutare la situazione all'ufficio tecnico questo è un altro discorso.

Consigliere anziano D'Alessio: consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: si grazie Presidente. Ti ringrazio Alessandro, consigliere Grando, per il suggerimento. Però sinceramente non trovo invalidante che un consigliere comunale possa sollecitare ad un'azienda magari un lavoro dove si era presa l'impegno di farlo. Non lo trovo invalidante, so prendermi le mie responsabilità però ho già detto precedentemente che non voterò favorevolmente questa mozione, poi fai tu, mi permetto di sollecitare l'ufficio tecnico affinché magari questi due solleciti potrebbero comunque portare, magari cose buone. Apprezzo sempre quando accadono questi confronti e poi, insomma, ci si spera sempre che la sintesi sia comunque positiva, ecco. Magari io farò un sollecito così, tu lo farai all'ufficio tecnico e magari si raggiungerà l'obiettivo, grazie.

Consigliere anziano D'Alessio: se non ci sono altri interventi e se la mozione (incomprensibile). Allora, metto ai voti la mozione presentata dal consigliere Alessandro Grando a nome del gruppo consigliere Cuori Ladispolani, riguardante il programma integrato Vistamar srl, interruzione lavori. Chi è favorevole alzi la mano: consigliere Grando. Chi è contrario? Chi è contrario alla mozione: allora, uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette. Sette. Chi si astiene? Consigliere ex presidente Cagiola.

Consigliere anziano Ruscito: continuiamo il consiglio comunale. Erano previste le interrogazioni ed un altro punto all'ordine del giorno. Quindi cerchiamo, massima sollecitudine, considerati i tempi. Si erano prenotati il consigliere Cagiola e poi il consigliere Grando, prego.

Consigliere Cagiola: che emozione... a parte questo, allora, Sindaco due interrogazioni, una meno male che c'è anche l'assessore ai lavori pubblici così glielo ricordo pure in prima persona. Una battaglia che io ho intrapreso da anni e da sempre è quella sulle strade. Nessuno me lo può contestare. Una battaglia mia personale. Al di là che non faccio polemica in questa sede perché l'ora è tarda e bisogna essere veloci, però Sindaco su un punto non ci passo sopra. Non ci passo sopra nemmeno se viene giù, voglio lasciar perdere. Allora. È stato votato un regolamento dentro questa aula, dove si è data una stretta forte a quel malcostume e quella usanza terribile di far fare il proprio comodo loro a tutte le ditte che per conto di chiamiamoli enti statali, società partecipate dello stato, chi più ne vuole più ne metta fanno il beato comodo loro ignorando tutti i criteri della sicurezza sul lavoro. Ignorando tutti i criteri sulla sicurezza stradale. Ignorando tutte le dettature riguardanti regolamenti che sono diventati più ampi e stringenti nella concessione di scavi e risistemazione dello scavo stesso, che la nostra città ha subito negli ultimi mesi. Allora, se è stato doveroso acconsentire sia la fibra per lo sviluppo delle aziende e della trasmissione di dati in accesso e in download, chi più ne ha più ne metta, hanno massacrato una città, massacrato. Io voglio sapere quanti sono stati i verbali della polizia locale elevati nei confronti di queste società che hanno deturpato la città. Lo voglio sapere. Voglio vedere quei verbali di quel funzionario che ha il compito ed è pagato per quello andare a controllare chi ha elevato a quelle società che hanno deturpato la città. Li voglio leggere, li voglio vedere perché c'è da capire se il problema sta in chi non sta fare il proprio lavoro, quindi le ditte che intervengono, chi le autorizza e chi controlla perché lo scarica barile il tempo è ormai terminato, non può esistere. Noi, io e lei, Sindaco, io come Presidente del consiglio, lei come Sindaco se non vado errato, mi sembra che al TAR siamo stati citati e ci hanno intimato, perché è stata un'intimazione, di ritirare la delibera di consiglio che aveva detto dovete farla finita di massacrare le città, dovete depositare soldi che noi dobbiamo utilizzare nei successivi anni quando i vostri rattoppi di merda vanno a danneggiarsi ancora di più, le persone distruggono le macchine, la gente si spezza le gambe e l'avvocatura del comune paga fior fior di soldi. Non va bene, non va bene, non so nemmeno come andato a finire quel provvedimento al TAR, speriamo che l'avvocato ci difenda in forma giusta ed omogenea e mandate pure questa d'interrogazione a difesa al TAR. Ci saranno milioni di euro di danni sulle nostre città, riguardanti il patrimonio pubblico. Faccio riferimento ad un caso esatto e puntuale e qui non ci passo sopra perché ho chiesto anche l'intervento della polizia locale e mi sono visto rispondere in malo modo da Presidente del consiglio. Davanti, vi devo dire per forza l'esercizio pubblico sul viale Italia, davanti al noto locale Manhattan che nulla c'entra con questo ma è solo per riferire dal punto di vista dell'ubicazione civica dello scavo e di fronte al negozio che vende le magliette e che ha cambiato nome in questi giorni, la gelateria Drusilla Ice, così identifichiamo bene la porzione di viale. È stato fatto uno scavo

che credo, credo sia uno scavo gas. Lo scavo fatto non vi dico come, in totale insicurezza, senza chiudere il viale, facevano scavalcare a piedi, le macchine che camminavano su due ruote per poter passare, la ruspa, l'escavatore che si muoveva a/r senza segnalazione, senza nessun operaio a rischio di calpestare un bambino. Fanno lo scavo, lo richiudono la sera stessa in una maniera indecente, non come riporta la libretta regionale con il riporto di impasto pozzolanico ma con la terra di scavo, fatto a mo di sepoltura modello far west perché il montarozzo poi cala, quindi le macchine lo schiacciano e ci va fatto il montarozzo perché se uno ci passa ci lascia le sospensioni della macchina di netto. Il montarozzo è stato segnalato, credo che la nostra polizia locale sia intervenuta e vorrei vedere il verbale di intervento. Perché quando si interviene si fa un verbale, si dice sono intervenuto, ho rilevato questo, lo voglio leggere. Allora, fatto quello, l'ho visto io con i miei occhi, ve lo giuro su dio, gli operai arrabbiarsi e inveire contro il povero agente donna della Polizia Locale che è intervenuta a chiedere spiegazioni. Li ho visti io con i miei occhi, strillare al telefono, arrabbiarsi, io qui, io lì, io non c'entro niente, sono l'ultimo degli operai. Si sentiva a 40m di distanza. Questa è la prassi di come si opera qui, eh. È la prassi. Riparano lo scavo e il risultato è sotto gli occhi di tutti, santo cielo. Non dico menzogne, nn dico bugie, andate a vedere se il viale Italia di fronte al civico che vi ho illustrato quel ripristino è fatto ad opera d'arte e secondo il regolamento imposto a questa società dalla nostra assise comunale e dai nostri uffici tecnici. No, fortemente contrario. No. Ho chiesto che intervenga di nuovo la polizia locale, che faccia opportuno verbale e che gli venga applicata la sanzione perché sono previste le sanzioni. Quello scavo è fatto male, presenta chiusura irregolare, è irregolare, non hanno calmierato i bordi, non c'è fresatura a regola d'arte né chiusura o impasto cementizio ed è stato buttato asfalto freddo, non fumava quando veniva posto e non è stato schiacciato con apposito rullo compressore ma col solito attrezzino denominato ballerina. Che sarebbe un piccolo rullo compressore a vibrazione che praticamente esercita pochi kg di peso per cmq quindi non da la compattezza che necessita. Lo scavo allargato di diversi metri proporzionale alla profondità e all'ampiezza dello scavo stesso. Quindi se l'apertura è di 5cm la cassonettatura deve essere di 30, se è di 30 deve essere di 1,5m. perchè non ci deve essere la ripresa brutta come su una giacca strappata ripresa con del filo e dell'ago. Siccome il misfatto sono presente sul posto, io sindaco glielo ho fatto accalorato perché lo avrò detto mille volte quella situazione è ferma, rimasta invariata. Non ci dormirò sopra, sono pronto ad andare a denunciare chi di dovere alle autorità giudiziarie perché questo vuol dire controllare come vengono spesi i nostri soldi, quindi patrimonio pubblico, e controllare chi o deve rispettare questo patrimonio pubblico perchè il viale è massacrato ed è stato asfaltato solo pochi anni fa. Come è stato lasciato purtroppo in maniera deturpata da chi ha montato quei cassoni sul viale, lo hanno massacrato il manto stradale perchè non è stato riposizionato il fino ed è rimasto solo il cosiddetto blinder. Questa era la prima e faccio anche la seconda, veloce veloce.

Allora, tempo fa, dopo che da tempo si segnalavano degli scarichi abusivi sul Sanguinara, ma da tanto, da chi? Da consorzio di bonifica dell'agro romano, me lo ricordo benissimo, pochi giorni fa è stato fatto un controllo sul fosso Sanguinara. Credo che questo controllo sia stato fatto dopo opportuna segnalazione, credo, del consorzio di bonifica dell'agro romano. Perché le opportune segnalazioni fatte negli uffici, è partito questo controllo. Allora il controllo è stato fatto. Si sono scoperti e questo lo abbiamo appreso dalla stampa, si sono scoperti che ci sono qualche, in un

numero non identificato, scarico che si ritiene abusivo di acque nere. Quindi di fogna. La fogna che scarica nel fosso Sanguinara e che poi ce la portiamo al mare. Per fortuna che chi ha studiato un briciolo di biologia sa che i fossi hanno poteri depuranti perché lungo il tragitto viene ossigenato il tutto e piano piano la terra ha la capacità di smaltire ma non è una giustificazione. Il discorso è questo: ci sono questi scarichi, io credo che siccome sul posto c'era la capitaneria di porto e la nostra polizia locale e credo anche alcuni dipendenti della Flavia Acque, credo che la cosa ormai sia approdata in procura, io dico sindaco non dormiamoci su questo, se anche lei sollecita affinché si facciano gli opportuni controlli perché questi scarichi si deve venire a sapere da quali abitazioni provengono, perché più volte questo aspetto è stato controllato da questa amministrazione, anche nella passata consiliatura, lo abbiamo fatto più volte siamo arrivati fino a Cerveteri, tralasciando che qualcuno forse o negli ultimi tempi, o per disgrazia, o per casualità o per intenzione ha continuato invece a fare a casa nostra, sul nostro territorio. Le chiedo se è a conoscenza di questo fatto, se sa dove giace questa richiesta di controllo e se, assolutamente, ha intenzione di insistere su questo aspetto e di sollecitare la procura nell'intervento. Grazie.

Consigliere anziano Ruscito: grazie consigliere Cagiola, risponde l'assessore Pierini. Prego.

Assessore Pierini: per quanto riguarda l'aspetto del ripristino, lei consigliere Cagiola non solo ha ragione. Io come lei sono arrabbiato, se così si può dire, allo stesso modo. Il ripristino che lei mi segnalava questa sera le confermo che è un ripristino Italgas. Noi abbiamo fatto quel regolamento che ha migliorato notevolmente le cose. Le ha migliorate diciamo per un aspetto. Intanto oggi fare i ripristini costa molto di più alle aziende, perché oltre a pagare una cauzione, oltre a pagare l'autorizzazione per il, diciamo, il danno che creano, pagano anche una somma a fondo perduto per il danno permanente che, come bene diceva lei, creano alla strada, perché comunque un rammendo anche se fatto bene, in quel caso non è fatto assolutamente bene, ma anche laddove fosse fatto bene comunque crea un danno strutturale alla strada. Diciamo con la battaglia che abbiamo fatto, portata avanti insieme che lei ci ha sollecitato spesso che ha portato all'approvazione dei regolamenti, una parte del risultato lo ha ottenuto. Purtroppo per quanto riguarda due aziende in particolare, la terza già citata è l'Enel, per quanto riguarda Italgas e Telecom/Tim, non so come meglio identificarla, non sottostanno in pieno al regolamento perché una, l'Italgas in modo particolare, ha con noi l'originaria convenzione firmata all'epoca della metanizzazione per la quale era esentata di alcuni obblighi ed aveva la possibilità di realizzare da sola. Mentre la Telecom per una legge dello stato che è ormai un po' antica perché non opera più in regime di monopolio sulle telecomunicazioni, è un'azienda totalmente privata che sta sul mercato non più come una volta, però purtroppo esiste ancora una legge che la tengono fuori. Lì però vanno colpite come diceva lei in maniera dura e puntuale sotto l'aspetto del controllo e della verbalizzazione e della contestazione. Credo che questo sia stato fatto, mi faccio carico dal nuovo funzionario che si occupa di queste cose, sa che c'è stata una rotazione per cui oggi è l'architetto Loretano che segue queste cose. Domani mattina chiederò a lui una relazione sullo stato dei sopralluoghi fatti per quell'intervento in

particolare, sui verbali e sullo stato delle contestazioni, perché devono essere fatte e bisogna andare fino in fondo in questi casi. L'altra parte degli scavi, adesso, andiamo meglio nel senso che il lavoro quando viene fatto viene fatto in maniera puntuale e a regola d'arte. Quello che ancora dobbiamo migliorare, e su questo non sono affatto soddisfatto, non lo siamo, è la tempistica. Nel senso che da quando lo scavo rimane aperto a quando poi viene definitivamente chiuso passa ancora un po' troppo tempo, e su questo anche qui dobbiamo stare sopra, insomma, adesso tornerò ancora sull'ufficio per far sì che questo tempo d'attesa si accorci. Per quello che segnalava lei è fondamentale il controllo e la verbalizzazione, purtroppo credo che a volte le verbalizzazioni vadano a carico dell'impresa che realizza, non a Italgas, l'altro strumento che abbiamo è quello di tenerli con la sospensione delle autorizzazioni ma in quel caso è il famoso circolo vizioso per cui l'utente viene penalizzato laddove non si consentano nuove autorizzazioni. In quel caso l'utente viene a sollecitare il rilascio delle autorizzazioni, quello è un altro strumento forte perché non rilasciando le autorizzazioni si impedirebbe l'attività, diventerebbe un deterrente importante ma può funzionare fino ad un certo punto perché poi è il cittadino, utente, che viene a sollecitare l'intervento. Quindi quello che rimane è quello della (incomprensibile) e della, diciamo, del colpire queste aziende che non si comportano correttamente nell'aspetto economico. Questa è la cosa che possiamo fare, che dobbiamo fare credo qualcosa sia stata fatta in questo caso, ma mi faccio carico di farmi fare un rapporto preciso e poi di consegnarglielo. Per il discorso dell'ordinanza, sindaco, credo che ne hai fatta una ma non so se vuoi rispondere te in maniera più puntuale.

Consigliere anziano Ruscito: grazie assessore. Risponde il Sindaco alla seconda parte dell'interrogazione.

Sindaco Paliotta: si grazie Presidente. Si chiaramente la cosa nota attraverso le rilevazioni del consorzio di bonifica devo dire che un sospetto di questa situazione c'era anche in passato ma ad un primo sopralluogo che era stato fatto evidentemente in un momento...faccio un passo indietro. Premesso che la cosa è di piccola portata, evidentemente sono due o tre appartamenti, probabilmente quando era stato fatto mesi fa un sopralluogo della Flavia non c'era nulla. Era negativo in quel momento. Comunque adesso è stata fatta l'ordinanza e quindi si interverrà. È un allaccio abusivo di qualche privato, probabilmente e quindi questo è. La cosa è che adesso bloccata l'immissione probabilmente dovrà essere fatto, così dicono i tecnici, un piccolo impianto di sollevamento perché si sta molto in basso rispetto alla quota della rete in generale. Comunque chiaramente l'ordinanza è stata fatta.

Consigliere anziano Ruscito: grazie Sindaco. Consigliere Cagiola, prego.

Consigliere Cagiola: solo per ringraziare per la puntualità delle risposte che era importante. Con l'assessore ai lavori pubblici, voglio che si prenda l'impegno di andare domani mattina a via Fumaroli a vedere che quello che dice il consigliere Cagiola è pura verità. Via Fumaroli l'avevamo asfaltata io e il Sindaco Paliotta con tatti sacrifici perchè era una via massacrata. Se andate a vedere come hanno ridotto via Fumaroli per un attraversamento fatto due settimane fa che la gente oggi era disperata perchè spaccavi le macchine e si era abbassato di 8, 9 centimetri. E' una pazzia nessuno se ne prende cura e, assessore, come dice lei il fatto dello scavo e poi il ripristino, sono solo due mesi e mezzo che sta così e gli abitanti sono arrabbiati neri perchè si solleva pure una nuvola di polvere ogni volta che si passa, oltre che hanno rovinato quella pista di pattinaggio che era diventata via Fumaroli, perchè l'hanno completamente deturpata. Marciapiede, sede stradale e addirittura un ingresso molto vicino ad un ingresso privato, perchè si sono permessi il lusso di fare pure questo.

Consigliere anziano Ruscito: grazie per la segnalazione consigliere Cagiola. Consigliere Grando, prego.

Consigliere Grando: funziona? Si sente? Sì, sarò molto breve vista l'ora. Due interrogazioni, una riguarda il Bosco di Palo per quanto riguarda la parte pubblica, o vediamo se è pubblica, e poi il ponte, la passerella pedonale del lungomare. Per quanto riguarda il bosco, avevo già presentato tempo fa un'interrogazione in cui, portai l'argomento col Sindaco, dicendo che ovviamente se la chiusura è un atto necessario per poter restituire poi la fruibilità dell'area in un secondo momento al parco pubblico ben venga perchè, comunque sia, se l'area ha bisogno di interventi di manutenzione dell'area in generale, delle alberature, sono cose che vanno fatte. non possiamo non farle. Il problema, Sindaco, è che però come lei sicuramente saprà è che il cancello sarà pure chiuso con il lucchetto ma tutto intorno è pieno di reti bucate da dove le persone entrano continuamente e vanno a vandalizzare quel che resta del parco. Quindi, per carità, però ci vorrebbe qualche controllo in più, il ripristino della rete, capisco che purtroppo ci troviamo di fronte a degli incivili, perchè così dobbiamo chiamarli, ma non possiamo arrenderci agli incivili. Cerchiamo di chiudere effettivamente quest'area e diamogli un minimo di sorveglianza, se possibile anche con un sistema di videocamere. A questo punto, non lo so, però quell'area di bosco dobbiamo tutelarla e fare tutto il possibile. Tra l'altro, proprio in vista di questo, volevo chiederle un aspetto che forse non abbiamo mai trattato. Cioè la proprietà effettiva di quella porzione di bosco, quindi del parco pubblico, è del Comune di Ladispoli? Perchè facendo una visura catastale non risulta di proprietà del Comune di Ladispoli, ma ancora di una cittadina nobile di cui non facciamo il nome per una questione di privacy, ma comunque sia non nostra. E non ho trovato, non siamo riusciti a risalire a degli atti di acquisizione di questa porzione di bosco, quindi quando si parla di parco pubblico forse utilizziamo un termine improprio, non so se c'è stato un atto, a questo punto lo chiedo a lei che ha una memoria sicuramente storica molto più lunga della mia, non so se c'è stato nel corso del tempo una sorta di comodato, di affidamento, di gestione, non so quello che è, però, ripeto, a livello di proprietà ancora non mi risulta sia stata fatta l'acquisizione da parte del Comune. Ho chiesto all'ufficio patrimonio

un elenco dettagliato di tutti i beni del nostro comune, per il momento mi hanno dato solamente i fabbricati, quando arriveremo a boschi e terreni verificherò però al momento non ci risulta questo poi per allacciarmi al discorso della manutenzione vorrei capire, ma in questo momento di chiusura, cosa sta succedendo all'interno del bosco? Chi se ne sta prendendo cura? Cosa sta facendo e soprattutto in che modo perchè, da quello che abbiamo appreso anche in queste ultime settimane, pare ci sia stato un intervento di non si è capito bene chi, che si è introdotto all'interno dell'area, passando dal cancello con le chiavi, non mi maniera furtiva, e che ha tagliato degli alberi senza però la necessaria autorizzazione, senza aver fatto... Questo lo metto in tono dubitativo, pare ho detto, perchè non è stata ben chiarita questa storia. Quindi se è possibile capire chi se ne sta occupando, cosa sta facendo e se lo sta facendo con tutte le autorizzazioni necessarie. Non è che il primo che si alza la mattina va e butta giù un albero dentro al bosco. La seconda interrogazione riguarda invece l'ordinanza che è stata fatta se non sbaglio oggi per la chiusura della passerella sul lungomare. Ora, sinceramente, leggendo l'ordinanza sono rimasto un po' scioccato perchè, allora, dal 6 novembre, dalla data del tornado, sappiamo che la gru è caduta sul ponte e lo ha danneggiato vistosamente. Una fiancata del ponte, non so neanche se il termine è proprio, comunque una parte del ponte è danneggiata. quindi è chiaro che un danno c'è stato. Però considerando che il ponte non è stato mai chiuso perchè ci ho sempre visto camminare indisturbati tutti i cittadini che volevano non pensavo fosse danneggiato nella struttura portante e quindi che fosse un pericolo per chi lo attraversa. oggi invece leggendo l'ordinanza si dice il contrario, cioè che il ponte in questi mesi dal tornado ad oggi è stato chiuso con una transenna da una parte e dall'altra però quella transenna è stata ignorata dai cittadini che la hanno anzi anche rimossa in alcuni casi, tant'è che oggi sono andata a fare un sopralluogo e la transenna non c'è, se la saranno pure rubata a questo punto non so, e quindi si rende necessaria una chiusura diciamo permanente che non possa essere manomessa dai cittadini. Ma in questi quattro mesi nessuno ha controllato? Nessuno si è accorto che lì hanno fatto avanti e indietro migliaia di persone senza nessun tipo di controllo, senza nessun tipo di precauzione e quindi esposti anche ad un pericolo per la loro incolumità, cioè in questi quattro mesi non è venuto in mente a nessuno? Mi sembra un'assurdità, se il ponte è in condizioni di pericolo e non è agibile oggi, non lo era quando è stata rimossa la gru. C'è qualcosa che non torna su questo argomento. Grazie.

Consigliere anziano Ruscito: grazie consigliere. Risponde il Sindaco? Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: allora, intanto per quanto riguarda il Bosco di Palo. Intanto ripeto quello che abbiamo detto tante volte. è un bosco non è un giardino. E' un bosco che per nostra fortuna coincide con i confini della città. Forse per sfortuna del bosco appunto è troppo vicino alla città, nel senso che un bosco è un elemento naturale non è un parco che viene piantato con alberi particolari più o meno resistenti. Sappiamo tutti che su quell'area che è solo una divisione immaginaria, divide pubblico e privato, quella era una pacchia mediterranea ampia. La maggioranza, ampia, diciamo rispetto a quelle che sono rimaste sul litorale laziale è ampia, rispetto alle grandi macchie

mediterranea chiaramente è una piccola realtà. Il problema che ha avuto quell'area, sulla macchia mediterranea, è un problema profondo. deriva, alcune ipotesi si sono fatte. sicuramente c'è un parassita che attacca le piante, e le trova in una situazione di debolezza perchè sia nella parte pubblica che in quella privata c'è chiaramente, diciamo, una malattia dovuta ad un parassita. sul perchè queste piante non riescono a difendersi hanno fatto degli studi sia l'università della Toscana che quella di Roma, e cause che si possano combattere nettamente non sono state trovate, se non quella, per quanto riguarda la parte privata, dell'abbattimento di più della metà degli alberi. Partendo dal principio che quelli malati ormai sono malati ed è inutile tenerli in piedi. Nella nostra parte questa cosa non è stata fatta, nella parte pubblica, anche se si è arrivati ad un punto critico. Ora, il primo problema: se quelli che si introducono nonostante il divieto. Quell'area non può essere recintata con recinzioni non abbattibili, o quantomeno non facilmente superabili. La rete quella che tutti intendiamo, la rete semplice, che può essere tagliata con delle pinze, quella può essere messa ma quella appunto viene tagliata continuamente. Altri tipi di rete che sarebbero molto più difficili da superare non si possono permettere perchè lì ci sono proprio dei divieti, il vincolo arriva anche al tipo di recinzione. Quindi, diciamo, è inutile rimettere la rete e vederla dopo una settimana bucata ancora. Si può forse, probabilmente, quello che abbiamo cominciato anche a fare, farlo frequentare di giorno un po' di più, almeno due o tre passaggi dalle forze dell'ordine, dai vigili urbani. Poi chiaramente dalle 20.00 in poi di sera, rischi che venga danneggiato ma più che danneggiato, diciamo, insudiciato. Si lasciano rifiuti, si lasciano bottiglie, si lasciano tante di queste cose perchè per quanto riguarda invece il danneggiamento vero e proprio, sì, quello che viene fatto non fa bene al bosco, ma la malattia fondamentale del bosco sono i parassiti. Su questo io le farò avere la relazione dall'Ala Servizi che ha l'affidamento quindi, sapevo che alcuni alberi che erano pericolanti, che erano già a terra in maniera pericolosa ,avevamo dato mandato all'Ala Servizi di toglierli, quindi probabilmente è successo questo. Lo dico perchè questo dovevano fare, quindi, comunque, le farò avere una relazione da parte dell'Ala su quello che si sta facendo in questa fase. Per quanto riguarda il fatto della proprietà è prevedibile, anzi diciamo che è probabile quello che lei dice ma quando si fanno le immissioni in possesso con regime d'urgenza, e lì fu fatta con questa procedura, qualche volta la procedura non viene portata fino a compimento. Questo è un tipo di problema che può esserci su quell'aspetto mentre per altre realtà, dico questo non perchè questa sia la regola, ma può succedere e bisogna impegnarsi per arrivare a fondo, in alcune zone di Ladispoli come Marina di Palo e come la Caere Vetus, addirittura la mezzeria stradale non è mai passata al comune da un punto di vista catastale e alcune anche strisce, alcuni pezzi di terreno che dovevano passare al comune non sono passati anche se sono ormai superati i 30 anni di uso pubblico, quindi diciamo non c'è più nessun rischio che si torni indietro. Però è probabile che con la procedura d'urgenza la procedura non sia arrivata fino al passaggio catastale. L'altra questione, quella del ponte. Mah, noi dobbiamo stare anche alle valutazioni dei tecnici. Dobbiamo dire che ad una prima valutazione di noi che non siamo tecnici il ponte non sembrava gravemente danneggiato. Nel senso che sì, c'era una fiancata che era stata danneggiata, poi i tecnici in una fase successiva hanno stabilito non che è sicuramente, diciamo, non che debba cadere da un momento all'altro ma diciamo rientra in quell'area di rischi o che ci può essere perchè la fiancata, quella che noi chiamiamo fiancata soltanto, è portante. Non è un riempitivo. quelle tavole non sono riempitive è un legno

lamellare che è esso stesso portante insieme al ferro. Quindi, siccome la differenza tra cambiare un pezzo di fiancata può essere cinquemila euro, cambiare tutto il pannello il preventivo è stato fatto di centocinquemila euro, significa smontare il ponte e rimontarlo purtroppo. A questo punto i tecnici hanno deciso che siccome hanno fatto questa valutazione hanno imposto una chiusura che, certo, ci penalizza ed è pesante però d'altra parte queste cose quando un tecnico ritiene che sia così la situazione (incomprensibile) è stata fatta una valutazione successiva molto più pessimistica anche se nessuno si aspetta di vedere il ponte che cade ma sicuramente dovrà essere riparato in maniera molto più consistente. E' aperta anche una questione legale perchè è stato danneggiato da un mezzo di proprietà privato che dovrebbe essere assicurato come noi siamo assicurati come comune per quanto riguarda le strutture pubbliche. La cosa è abbastanza delicata, sicuramente penalizzante in vista dell'estate, però questa è la situazione.

Consigliere anziano Ruscito: prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: ma funziona? Perchè non si illumina, stasera è così. Va bene, ringrazio il Sindaco per le risposte e aspetto poi la risposta in forma scritta per quanto riguarda l'Ala Servizi. L'unico impegno che le chiedo di prendere formalmente è quello di portare a compimento l'iter di acquisizione almeno non dico di tutti i diritti che abbiamo sparsi in quell'area, ma almeno quello che è la parte del Bosco perchè, comunque sia, parliamo sempre di parco pubblico poi, magari, scopriamo che allo stato di fatto non lo è, nella sostanza, quella formale di cui parlavamo prima. Quindi l'impegno almeno per questo. Per quanto riguarda la passerella, insomma, che si chiuda quanto prima perchè oggi pomeriggio dopo la pubblicazione sull'Albo dell'ordinanza ho fatto un sopralluogo sul posto e, ovviamente, il ponte continua ad essere frequentato da tante persone che, anche inconsapevolmente, ci passano sopra e non sanno neanche del pericolo che potrebbero correre e del fatto che ci sia un'ordinanza, grazie.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITÀ IN ATTUAZIONE DELL'ARMONIZZAZIONE DEGLI SCHEMI E DEI SISTEMI CONTABILI DI CUI AL DLGS 118/2011

Consigliere anziano Ruscito: grazie. Non ci sono altre interrogazioni? Allora andiamo avanti, c'era soltanto un punto all'ordine del giorno, che era il terzo, quindi, in effetti, il secondo di oggi. *Approvazione del nuovo regolamento comunale di contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui (leggi titoli).* Invitiamo, cortesemente, essendo un punto tecnico, la Segretaria ad intervenire per spiegare questo punto. Grazie.

Segretaria comunale Dott.ssa Calandra: (registrazione incomprensibile) ha sancito l'obbligatorietà, appunto, di questo sistema di armonizzazione della contabilità comunale con la

contabilità dello stato delle regioni e degli altri enti pubblici. Praticamente, ha adottato questo regolamento, il consiglio comunale sostituisce la disciplina della contabilità pubblica adottata con la deliberazione del 2009. Che cosa in realtà prevede di nuovo? Si introducono dei nuovi principi basati su una contabilità anche economico-finanziaria, non più solamente essenzialmente economica, dove la parte economica prevale su quella finanziaria, vengono introdotti dei nuovi atti quali il DUP che abbiamo già sperimentato comunque nel 2016, anche se in regime transitorio, che sostituisce la relazione previsionale e programmatica e situa la pluriennalità del bilancio rispetto alle annualità appunto che era in vigore prima. Ci sono poi delle modifiche che riguardano le competenze in materia di variazione del bilancio, alcune competenze appunto, che prima erano della giunta passano ai dirigenti. C'è una nuova impostazione dei macro-aggregati che diventano l'unità contabile elementare del bilancio al posto di quello che erano prima i capitoli. Questo regolamento che è stato redatto sulla base, insomma, di quello che l'Anci ha fornito ai comuni italiani, insomma, quindi adattandolo però quella è la nostra organizzazione amministrativa, ha avuto il parere sia del Responsabile del servizio finanziario e soprattutto appunto il parere del collegio dei revisori. È composto da 71 articoli che come avete visto sono regolarmente passati in commissione bilancio e, quindi, siamo pronti per l'approvazione.

Consigliere anziano Ruscito: grazie Segretaria. Se ci sono interventi. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: l'intervento è puntuale, perché io alla dottoressa voglio rivolgere una domanda. Siccome quando andiamo a modificare poi quelle che sono i criteri logici e dei principi di attuazione, la sua relazione è stata come un valzer di termini tecnici, i quali potevano essere anche non interpretati e il vittimismo del consiglio comunale è quello di dire "che c'hanno detto, non me ne frega niente intanto metto a posto la borsa perché è un adempimento tecnico e lo voto". La mia domanda è questa, una domanda sincera. Provvederà poi un adeguamento dei sistemi informatici per l'impostazione del bilancio, per il calcolo delle imposte, per una nuova dettatura di come viene poi cambiata la nuova modulistica? In sintesi, si comincerà di nuovo quel procedimento perché le software house intervengano in aggiornamenti costosissimi di programmi per stilare poi la contabilità comunale, la contabilità di programmazione oppure è solamente un adeguamento dal punto di vista normativo-finanziario a mo di cambio di società? Passo da una società in nome collettivo ad una S.p.a. quindi cambio i metodi e la programmazione. Io questo voglio sapere perché dietro a queste prosopopee tecniche poi dopo si nascondono senza poi passare dal consiglio né ovviamente dalla giunta, perché come sentiamo alcuni procedimenti viene bypassata la giunta e si rimanda direttamente al dirigente competente dell'area, se poi si vanno a guardare queste sfumature ci possono essere delle sostanze. Proprio prima ci lamentavamo dell'utilizzo di capitoli di bilancio, non so se i consiglieri hanno mai visto quanto ci costa il software per la gestione della contabilità comunale...altro che sorrisi, è questa la domanda che le pongo.

Consigliere anziano Ruscito: grazie consigliere. Facciamo intervenire la segretaria, prego.

Segretaria comunale dott.ssa Calandra: no, come le dicevo l'adeguamento c'è già stato. Il comune di Ladispoli nel 2015 quando si poteva già derogare all'armonizzazione contabile, il consiglio comunale ha deliberato la deroga per l'anno 2015, però poi è stata approvata l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile per il nostro comune nel 2016. Quindi l'adeguamento informatico è già stato fatto. Già agiamo in questo regime. Per cui quello che adesso si va a fare è solo un adeguamento dal punto di vista delle norme contabili. Non ci saranno, se è questa la preoccupazione, spese per l'adeguamento degli strumenti informatici contabili, ci sono già state.

Consigliere anziano Ruscito: grazie Segretaria. Prego consigliere Cagiola, se non ci sono altri primi interventi. Ok prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: solo per terminare l'intervento e dargli un senso: se ci sono già stati avremo il piacere di vederli indicati nei capitoli di spesa del bilancio, me ne ricorderò sottolineandolo, perché vorrò vedere nelle pluriannualità come loro ci consigliano quanto ci costano questi provvedimenti presi e calati giù dall'alto e questo (incomprensibile) di ogni anno cambiare le impostazioni per il calcolo, è assolutamente una spesa che i cittadini devono sapere che il consiglio comunale la subisce quindi assolutamente è un impegno anche per il consiglio nelle prossime sedute di bilancio. Grazie dottoressa.

Consigliere anziano Ruscito: non ci sono altri interventi, quindi allora possiamo mettere in votazione, però prima di mettere in votazione in punto volevo ricordare che i consigli del 28 e del 30 verranno utilizzati per i punti rinviati oggi e per quelli pronti che abbiamo. Domani magari ci vediamo segretaria e facciamo la convocazione, mettiamo in vocazione il terzo punto di oggi: *approvazione del nuovo regolamento comunale di contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al dlgs 118/2011*. Chi vota a favore? All'unanimità dei presenti, siamo nove presenti perché è uscito il consigliere Grando. Quindi all'unanimità dei presenti si approva, quindi essendo un regolamento non è prevista l'immediata esecutività. Il consiglio termina alle 23.08, salutiamo chi ci ha ascoltato fino a questo punto da casa e i presenti.

